



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15-17 luglio 2023

IN PRIMO PIANO:

- Riforma dello sport: [Camera e Senato approvano il correttivo](#). Parla Tiziano Pesce

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi, "Divisione Coni-Cip sta diventando superata dagli eventi: presto un organismo unico che comprende tutto lo sport". Su [Ansa](#)
- Riforma dello sport, come modificare gli statuti? Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- L'appello del Terzo Settore: coinvolgeteci di più sul Pnrr, ripartire dalle realtà locali. Su [Il Reformista](#)
- Enti del Terzo Settore, dal Ministero una serie di indicazioni. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Parla uno studio: ecco perché il calcio femminile non viene preso sul serio. Su [BlueWin.ch](#)
- Azzurre da Fifa World Cup. Perché ci costa sottovalutare lo sport al femminile. [Un approfondimento su Radio24 con Monia Azzalini, dell'Osservatorio di Pavia, esperta di media e sport](#)

- Mentre il calcio femminile vanta feroci sostenitori LGBT, la FIFA rivede le regole transgender. Su [Japan Today](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp a Novi per la "5e28", la camminata ludico motoria non competitiva per solidarietà che si terrà il 28 luglio](#)
- [Ciclismo Uisp: i prossimi appuntamenti in Emilia Romagna, Toscana e Basilicata dal 17 al 23 luglio](#)
- [Uisp Napoli presente all'AperiSCINN a Ponticelli di mercoledì 19 luglio](#), aperitivo sociale per raccogliere fondi destinati alla riqualificazione del centro educativo polifunzionale Ciro Colonna
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Pallavolo Uisp, [un video che ripercorre l'impegno al Villaggio Uisp 75 per le finali nazionali](#)
- Pallacanestro Uisp Padova, [Summerbasket Tour Veneto 2023](#)
- Uisp Zona Flegrea, (dal minuto 25) [il servizio di TeleVomero sulla finale del torneo dilettanti](#)

Riforma dello sport: Camera e Senato approvano il correttivo

Tiziano Pesce, presidente Uisp, esprime soddisfazione. Il ministro Abodi ha ribadito l'impegno a sostenere gli oneri delle riforme

Con quattro giorni di anticipo sulla scadenza fissata al 17 luglio, **il Parlamento completa l'iter di espressione dei pareri sullo Schema di decreto legislativo** recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi del 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40 ([AG n. 49](#)), ormai anche noto come **"correttivo del correttivo"**. Dopo la Camera, con le Commissioni VII e XI congiunte che avevano espresso [parere favorevole con condizioni](#) nella giornata di mercoledì 12 luglio, nella giornata di giovedì 13 luglio, si sono espresse anche le [Commissioni riunite VII e X del Senato della Repubblica](#), con [parere favorevole con osservazioni](#).

Martedì 11 giugno **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, era intervenuto in Senato, in audizione presso le Commissioni VII (Cultura, Istruzione Pubblica, Sport) e X (Affari sociali, Sanità, Lavoro), parlando di tutela del lavoro e interventi a sostegno di asd e società sportive.

LEGGI L'ARTICOLO

Nel corso della seduta delle Commissioni a Palazzo Madama, è intervenuto anche il **ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi**, che ha ringraziato le Commissioni riunite per il proficuo contributo offerto e ha assicurato che il Governo terrà in attenta considerazione le significative osservazioni recate nella proposta di parere presentata dai relatori.

"Le norme in esame, pur se suscettibili di essere perfezionate anche all'esito di una verifica della loro efficacia – ha spiegato il ministro Abodi – sono assolutamente necessarie e rilevanti per

pervenire, mediante l'introduzione di garanzie per il lavoro sportivo, a un miglioramento dei rapporti tra tutti i soggetti interessati. Riguardo ai tempi di elaborazione del decreto legislativo, è stata necessaria un'intensa attività istruttoria, al fine di pervenire ad un testo effettivamente migliorativo della disciplina vigente. Il percorso di predisposizione dello schema in esame è stato **improntato alla volontà di ascoltare tutte le entità del mondo sportivo**, con particolare riguardo alle piccole e numerose realtà che, pur non emergendo con evidenza, costituiscono il tessuto connettivo del sistema sportivo. Esprimo pertanto il mio compiacimento per l'impianto dello schema che, grazie ad una proficua collaborazione con il Ministero del lavoro, risulta strutturato in modo organico ed equilibrato e colgo l'occasione per informare che, al fine di verificare e monitorare l'efficacia delle norme in via di adozione, d'intesa con tale Dicastero, sarà prossimamente istituito un apposito Osservatorio. Sono poi consapevole che le disposizioni in esame, con le quali si sono conferite specificità e dignità tipiche del rapporto lavorativo a tutte le figure del settore sportivo, necessitano di essere completate con misure da introdurre nella prossima legge di bilancio. **La manovra finanziaria sarà l'occasione per fornire - tramite contributi, crediti fiscali e crediti d'imposta - un supporto finanziario alle associazioni sportive e alle società sportive**, anche per aiutarle a sostenere gli oneri della riforma, così come del resto per adottare misure in favore delle famiglie in condizioni di disagio e delle periferie urbane e sociali, che rappresentano un terreno importante di sviluppo dello sport".

Il ministro Abodi ha poi proseguito focalizzando, nello specifico, l'attenzione sul rapporto tra scuola e sport, sottolineando le carenze ancora presenti a tale proposito nel sistema scolastico: le numerose scuole ad oggi non dotate di palestre; il ritardo con cui nella scuola primaria prende avvio l'educazione motoria; i dati allarmanti diffusi dalla Organizzazione mondiale della salute sul numero dei ragazzi che ancora non praticano un livello adeguato di attività sportiva.

Il ministro ha poi concluso esprimendo "rammarico per i voti di astensione preannunciati, ai quali avrei preferito un positivo riconoscimento dell'importanza dei principi e delle tutele che ci si accinge a introdurre nell'ordinamento, nel convincimento che il valore della norma non può essere intaccato dagli inevitabili margini di migliorabilità della medesima".

“Le Commissioni parlamentari congiunte di Camera e Senato - commenta **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - hanno terminato il loro iter di esame dell’atto di governo 49 ed ora il decreto correttivo, con quelle che saranno ulteriori migliorie apportate dal Dicastero per lo Sport e i Giovani, **ritornerà in Consiglio dei ministri per la sua approvazione definitiva e la successiva pubblicazione in Gazzetta ufficiale**, che darà gambe alla riforma del lavoro sportivo entrata in vigore con il D.Lgs. 36/2021 lo scorso 1° luglio. L’Uisp continuerà a fare la propria parte, in tutte le sedi di dialogo e di confronto con il Governo, il Parlamento, il sistema sportivo e le rappresentanze del terzo settore, **per migliorare ulteriormente la riforma legislativa e sostenere maggiormente lavoratori, associazioni e società sportive**. Intanto non possiamo che dichiararci soddisfatti per l’attenzione che il ministro Abodi, anche di concerto con la collega Calderone del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha messo in questi mesi in questo delicato percorso, ascoltandoci fattivamente e cogliendo moltissime delle considerazioni e delle richieste che mano a mano presentavamo, oltre alle riflessioni presentate in occasione delle audizioni presso le Commissioni di Camera e Senato, dove abbiamo depositato anche corpose e circostanziate memorie”.

“Al Senato **il ministro Abodi ha ribadito l’impegno ad allocare risorse per sostenere gli oneri delle riforme** - aggiunge Pesce - è quello che chiediamo da tempo e su cui continueremo a tenere accese le luci delle attenzioni della nostra rete associativa. E se questo luglio 2023 vedrà anche **entrare in Costituzione il riconoscimento del valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva** in tutte le sue forme, possiamo affermare che i tempi sono davvero maturi per una vera emancipazione della promozione sociale e sportiva, che la nostra associazione porta avanti da ormai 75 anni. Non posso poi che cogliere con favore l’attenzione che in questi mesi l’esecutivo e le forze parlamentari hanno messo nel rafforzare il coordinamento tra legislazione sportiva e Codice del terzo settore. I tempi in cui alcuni mettevano in discussione che lo sport non sarebbe mai entrato nel perimetro normativo della riforma del terzo settore paiono ormai davvero lontani”.

"Ora attendiamo il decreto in Gazzetta – conclude il presidente Pesce, che sta continuando a seguire il percorso di riforma anche in qualità di consigliere nazionale Coni e componente del Consiglio nazionale del terzo settore presso il ministero del Lavoro – per programmare un appuntamento speciale delle **consulenze gratuite on line** di **Sport Point**, sostenute da Sport e Salute SpA, ricordando che agli ultimi incontri sul lavoro sportivo hanno partecipato mediamente oltre mille dirigenti e tecnici del territorio. Nel frattempo, già dallo scorso 30 giugno, all'interno della **sezione Modulistica** della piattaforma 'Servizi per associazioni e società sportive affiliate' **sull'Area Riservata web Uisp 2.0** sono disponibili i **fac-simile e gli schemi tipo** per i contratti riguardanti le nuove **collaborazioni coordinate continuative sportive dilettantistiche e a carattere amministrativo gestionale** con le relative **autocertificazioni**; gli **accordi di prestazione professionale sportiva**, sino alle **dichiarazioni di attività di volontariato** in ambito sportivo dilettantistico che negli enti di terzo settore. Documenti che, ovviamente, verranno integrati e aggiornati dopo la pubblicazione del decreto già richiamato".



Abodi, 'divisione Coni-Cip sta diventando superata dagli eventi'

"La divisione che oggi c'è tra Coni-Cip, tra olimpici e paralimpici, sta diventando sempre più superata dagli eventi.

Ci stiamo incamminando verso una sintesi che porterà la nostra nazione ad avere un organismo unico che comprenderà lo sport tutto".

Lo ha detto il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, durante l'incontro al Viminale degli agenti tecnici della sezione paralimpica del gruppo sportivo delle Fiamme Oro. "Siamo alla vigilia di un passaggio fondamentale - ha proseguito - Tra tre settimane la Costituzione ospiterà un passaggio nell'articolo 33 sullo sport, riconoscendo il suo valore educativo e il ruolo sociale dell'attività psicofisica in tutte le sue forme". Ma affinché lo sport sia di tutti e per

tutti, secondo Abodi "la priorità ora va alle infrastrutture" perché "non sempre sono accoglienti e accessibili a chiunque e questo vale per le palestre, le scuole e gli impianti sportivi. Per questo se vogliamo dare dignità all'appuntamento di oggi dobbiamo abbattere tali barriere".



Riforma dello sport, come modificare gli statuti?

Una panoramica sulle modifiche da apportare, le modalità, le clausole da inserire e le tempistiche da rispettare. Previste anche una serie di indicazioni specifiche per gli enti del Terzo settore che svolgono attività sportive

DI FRANCESCA COLECCHIA - ARSEA SRL, 17 LUGLIO 2023



Condividi

Il [decreto legislativo 36/2021](#) introduce degli elementi di novità rispetto agli statuti delle organizzazioni sportive. Si tratta in primo luogo della definizione dell'oggetto sociale, diventando necessario specificare:

- l'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- la circostanza che oltre alle attività sportive – da intendersi come l'organizzazione e/o la partecipazione di una Asd/Ssd a competizioni sportive territoriali, nazionali ed internazionali approvate e/o indette dall'organismo sportivo che l'ha riconosciuta ai fini sportivi e affiliata, i cui risultati siano riconosciuti dallo stesso organismo – il sodalizio svolga le attività di:
 1. formazione, attraverso iniziative finalizzate alla formazione e all'aggiornamento dei tesserati dell'Organismo sportivo che ha affiliato e riconosciuto ai fini sportivi la Asd/Ssd, incluse le attività di divulgazione dei valori dello sport quale strumento di miglioramento della vita e della salute, nonché mezzo di educazione e di sviluppo sociale, con particolare attenzione a temi come la tecnica della disciplina sportiva, i controlli sanitari, le norme di sicurezza dei tesserati, e l'ordinamento sportivo. Le attività formative possono essere organizzate direttamente dall'organismo sportivo o dalla stessa Asd/Ssd in possesso dei requisiti didattici richiesti dall'Organismo sportivo che l'ha affiliata e riconosciuta ai fini sportivi e condotte da docenti in possesso di specifiche competenze e professionalità;
 2. didattica, ossia l'organizzazione o la partecipazione a corsi di avviamento allo sport e per la pratica della disciplina sportiva quando in possesso dei requisiti tecnici richiesti dall'Organismo sportivo che l'ha riconosciuta ai fini sportivi e per attività dallo stesso riconosciute;
 3. preparazione e assistenza all'attività sportiva dilettantistica.

Lo statuto potrebbe pertanto implementare la seguente clausola: “Il sodalizio sportivo esercita in via stabile e principale l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica con particolare riferimento alle discipline del riconosciute dal nostro ordinamento”.

Un aspetto delicato è legato alla possibilità per il sodalizio sportivo di svolgere alternativamente le sopra citate attività e che non sia viceversa obbligato a svolgerle tutte come emergerebbe dalla definizione stessa di sodalizio sportivo quale “soggetto giuridico affiliato ad una Federazione Sportiva Nazionale, ad una Disciplina Sportiva Associata o ad un Ente di Promozione Sportiva che svolge, senza scopo di lucro, attività sportiva, nonché la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica”.

Tale possibilità trova espresso riconoscimento nell'art. 38 del decreto in esame, grazie alle modifiche apportate dal correttivo, ai sensi del quale “L'area del dilettantismo comprende le associazioni e le società di cui agli articoli 6 e 7, inclusi gli enti del terzo settore di cui al comma 1-ter, che svolgono attività sportiva in tutte le sue forme, con prevalente finalità altruistica, senza distinzioni tra attività agonistica, didattica, formativa, fisica o motoria”

Sarebbe essenziale un chiarimento in merito da parte del Ministero dello sport.

Rispetto alle attività che il sodalizio sportivo può esercitare, il decreto legislativo annovera anche le attività diverse da quelle sopra evidenziate “a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano”. Lo statuto potrebbe pertanto prevedere la seguente clausola: “Il sodalizio sportivo può svolgere anche attività diverse purché secondarie e strumentali a quelle caratterizzanti le organizzazioni sportive. Le attività diverse vengono deliberate dall'organo amministrativo nel rispetto di eventuali linee guida indicate all'assemblea degli associati”.

Tale disposizione nasce, analogamente a quanto previsto per gli enti del Terzo settore, per circoscrivere lo svolgimento di attività diverse al fine di non snaturare gli obiettivi di tali sodalizi. Manca ancora il decreto che deve definire il concetto di secondarietà e strumentalità delle attività diverse da quelle sportive ma potrebbe essere verosimilmente analogo nei contenuti al [decreto del Ministero del Lavoro 19/5/2021 n. 107](#) relativo agli enti del terzo settore.

Essa trova però una interessante eccezione: non devono essere computati nel rapporto tra attività istituzionali e attività diverse i proventi derivanti da rapporti di sponsorizzazione, promo pubblicitari, cessione di diritti, indennità legate alla formazione degli atleti nonché proventi derivanti dalla gestione di impianti e strutture sportive.

Quali clausole è necessario verificare?

Il decreto legislativo 36/2021 ha inoltre modificato le previgenti disposizioni relative all'incompatibilità nell'assunzione della carica elettiva e al divieto di scopo di lucro. Gli statuti che abbiano espressamente indicato i contenuti delle previgenti disposizioni devono pertanto essere modificati anche con riferimento a tali aspetti.

Se in passato l'incompatibilità poteva configurarsi solo se la persona rivestiva, in due sodalizi sportivi, sempre la medesima qualifica di presidente o di segretario, con la riforma si pone il problema anche nel caso in cui l'interessato sia presidente di una Asd e Vicepresidente di altra Asd. Inoltre, mentre in passato le Asd affiliate ad enti di promozione sportiva erano condizionate dalla clausola di incompatibilità solo quando si rivestiva la medesima carica in due Asd operanti nella medesima disciplina sportiva, con la nuova versione l'incompatibilità si verifica anche quando si opera in due organizzazioni che operano in discipline sportive diverse.

Si segnala che il decreto legislativo non impone l'inserimento in statuto di tale norma ma richiede che la stessa sia rispettata. Lo statuto potrebbe pertanto genericamente prevedere che i componenti l'organo amministrativo non devono incorrere in cause di incompatibilità previste dall'ordinamento, ivi incluso quello sportivo, ma è opportuno sempre verificare se è l'organismo sportivo affiliante a richiedere che sia, viceversa, espressamente indicata.

In merito al divieto di distribuzione anche indiretta di utili in passato trovava applicazione, in virtù di un consolidato orientamento di prassi, quanto previsto dall'articolo 10 del dlgs 460/1997 con riferimento alle Onlus.

Il dlgs 36/2021 rinvia invece alla [disciplina prevista per le imprese sociali](#) introducendo significative novità tra le quali la possibilità, prima espressamente vietata, di garantire agli associati la fruizione di servizi sportivi a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, la necessità che l'eventuale corresponsione di indennità di carica siano proporzionate "all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze" e in ogni caso non "superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni" (condizione che non è sempre agevole poter dimostrare) oltre alla circostanza che i compensi erogati a lavoratori subordinati o (novità) autonomi di retribuzioni o compensi non siano superiori del 40% (originariamente 20%) rispetto a quanto previsto dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale.

Viene inoltre introdotta la possibilità per gli organismi sportivi costituiti in forma societaria di destinare una quota inferiore al 50% degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti, ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci, nei limiti delle variazioni dell'indice Foi per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio

sociale in cui gli utili e gli avanzi di gestione sono stati prodotti, oppure alla distribuzione, anche mediante aumento gratuito del capitale sociale o l'emissione di strumenti finanziari, di dividendi ai soci, in misura comunque non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato. Opportunità che si ritiene precluda però la possibilità di accedere al sistema di agevolazioni fiscali previste dall'art. 148 del Testo unico delle imposte sui redditi. Anche la possibilità, per i sodalizi sportivi costituiti in forma societaria e cooperativa, di ammettere non solo il rimborso al socio del capitale effettivamente versato ma anche la sua eventuale rivalutazione o incremento nei limiti sopra indicati, rappresenta una novità che implica la decadenza dall'agevolazione fiscale sopra indicata.

Si evidenzia infine che non è necessario dettagliare nello statuto le casistiche contemplate dalla norma citata, ben potendo limitarsi il sodalizio a specificare che è vietata qualsiasi forma di distribuzione, diretta ed indiretta, di utili o proventi.

Quali clausole è opportuno inserire, qualora mancanti

Si ricorda che gli enti non commerciali di natura associativa che ambiscono ad accedere alle agevolazioni fiscali devono dimostrare la democraticità interna.

Tale principio ha trovato corollario nell'affermazione del diritto in capo agli associati minorenni di essere rappresentati da chi esercita la relativa potestà genitoriale nel corso delle assemblee, posizione assunta dalla Cassazione (Cass. Sez. VI 04.10.2017 n. 2322) e successivamente dal [Ministero del Lavoro](#) con riferimento agli enti del terzo settore.

Si consiglia pertanto di inserire in statuto una clausola del seguente tenore “è riconosciuto il diritto di voto a tutti gli associati maggiorenni in regola con il versamento del contributo associativo annuale. Alle assemblee sono convocati anche gli associati minorenni che vengono rappresentati, con diritto di voto, dall'esercente la potestà genitoriale che ha sottoscritto la domanda di ammissione a socio del minore”.

Un altro aspetto che potrebbe trovare regolamentazione nello statuto è quello relativo alle modalità di realizzazione delle assemblee. Bisogna evidenziare che mentre per le organizzazioni sportive enti del terzo settore il ricorso alle assemblee telematiche e/o al voto per corrispondenza è subordinato ad una espressa previsione statutaria, per le realtà diverse dagli enti del terzo settore non si configurerebbe detta necessità secondo il [notariato](#). Ciononostante, si ritiene opportuno regolamentare tale aspetto prevedendo, ad esempio, che “la partecipazione alle assemblee è prevista anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Le modalità di partecipazione sono definite, di volta in volta, dall'organo amministrativo con la delibera di convocazione assembleare”.

Entro quando modificare lo statuto?

Il dlgs 36/2021 non prevede un termine entro cui è necessario adottare tali modifiche ma lo [schema di decreto legislativo correttivo](#) del citato dlgs 36/21 prevede che si possa procedere entro il 31 dicembre 2023.

Come modificare lo statuto?

La modifica dovrà essere adottata con delibera dell'assemblea straordinaria, nel rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto.

Nel caso di società sportive dilettantistiche a responsabilità limitata, cooperative e associazioni sportive dilettantistiche con personalità giuridica sarà necessario contattare il notaio per concordare la tempistica. Si ricorda che le associazioni che abbiano adottato lo statuto nella forma dell'atto pubblico ma non abbiano chiesto/ottenuto la personalità giuridica possono modificarlo anche con scrittura privata registrata, salva diversa disposizione statutaria.

Gli adempimenti successivi alla modifica statutaria

Successivamente alla modifica sarà necessario registrare l'atto all'Agenzia delle entrate, previo appuntamento che [è possibile prendere on line](#).

La registrazione di verbale e statuto modificato presuppone l'assolvimento dell'imposta di registro: attendiamo di sapere se sarà accolto l'emendamento che dispone l'esenzione dall'imposta di registro. In caso contrario, come di consueto, è necessario versare il tributo, pari ad euro 200,00, mediante Modello F24, codice tributo 1550.

Il Modello F24, debitamente quietanzato, dovrà essere presentato all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate unitamente all'atto da registrare in duplice copia recante preferibilmente le firme in originale in entrambi gli esemplari di atto. Astrattamente è possibile registrare semplicemente il verbale recante gli articoli modificati ma si consiglia di allegare al verbale lo statuto nella versione aggiornata onde evitare di dover allegare sempre statuto originario e successive modifiche.

Per quanto concerne invece l'imposta di bollo, le associazioni e società sportive dilettantistiche risultano esenti ai sensi dell'art. 27 bis della tabella di cui all'allegato B annesso al DPR 642/1972.

Lo statuto debitamente registrato deve inoltre essere trasmesso all'organismo o agli organismi sportivi affiliati.

Si ricorda che la nuova versione del [regolamento di funzionamento del registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche](#), ora prevede anche il deposito di:

- F1 Statuto vigente

- F2 Atto costitutivo o dichiarazione sostitutiva.

Se si tratta anche di un ente del terzo settore, questi procederà anche al deposito del nuovo statuto in versione Pdf/a sulla piattaforma del registro unico nazionale del Terzo settore.

Cosa succede se non si modifica lo statuto?

Sul tema il [correttivo](#) è chiaro: la mancata conformità dello statuto ai requisiti statutari previsti dal decreto legislativo 36/2021 rende inammissibile la richiesta di iscrizione al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche e, per quanti vi sono già iscritti, comporta la cancellazione d'ufficio dallo stesso.

Le peculiarità degli enti del Terzo settore che svolgono attività sportive

Anche gli enti del terzo settore che intendono svolgere attività sportive dilettantistiche sono chiamati ad iscriversi nel registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche atteso che il riconoscimento della natura sportiva dilettantistica delle attività è stato [demandato](#) al Dipartimento dello sport, attraverso il registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche tenuto da Sport e Salute spa.

In merito ai requisiti statutari, per quanto l'incipit della norma dedicata alla materia si riferisca alle associazioni e società sportive dilettantistiche, si ritiene che debbano risultare presenti anche negli statuti degli enti del terzo settore sportivi dilettantistici. L'articolo 7 d'altro canto prevede espressamente che rispetto a tali requisiti gli enti del terzo settore non devono necessariamente prevedere che le attività sportive promosse siano prevalenti, attesa la possibilità di svolgere anche altre attività di interesse generale.

Anche gli enti del terzo settore che intendono svolgere attività sportive dilettantistiche sono pertanto chiamati a verificare che il proprio statuto sia a norma ai sensi del dlgs 36/2021.

Un altro aspetto che sarebbe opportuno attenzionare è la possibilità di estendere agli enti sportivi del terzo settore la clausola che garantisce alle organizzazioni sportive di non computare, ai fini del rapporto tra attività di interesse generale e attività diverse, i ricavi derivanti da contratti di sponsorizzazione, promo pubblicitari, cessione di diritti e indennità legate alla formazione degli atleti nonché dalla gestione di impianti e strutture sportive. La necessità di introdurre una disposizione specifica nasce dalla circostanza che agli enti del terzo settore, imprese sociali incluse, che svolgono attività sportiva le disposizioni del dlgs 36/2021 si applicano "limitatamente all'attività sportiva dilettantistica esercitata e, relativamente alle disposizioni del presente Capo I, solo in quanto compatibili con il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e, per le imprese sociali, con il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112".

Si pensi alle organizzazioni sportive del terzo settore che assolvono ad una funzione di rilevante interesse sociale nel gestire l'impiantistica sportiva pubblica, necessariamente destinata ad una

fruizione collettiva attraverso il noleggio ad altre organizzazioni sportive e privati cittadini. Se tali introiti per un sodalizio sportivo ente del terzo settore devono essere computati tra i ricavi da attività diversa, questi potrebbero rischiare di perdere la qualifica di enti del terzo settore. Una disposizione che sarebbe in ogni caso opportuno estendere a tutti gli enti del terzo settore.

Si ricorda, per concludere, che la modifica dello statuto ad opera di un ente del terzo settore che promuove attività sportiva dilettantistica e che risulta già iscritto nel registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche beneficia dell'esenzione dall'imposta di registro in quanto [obbligato dalla legge ad implementare tali modifiche](#). Sul fronte imposta di bollo invece l'esenzione è prevista dall'art. 82 del dlgs 117/2017.



L'appello del Terzo Settore: coinvolgeteci di più sul Pnrr, ripartire dalle realtà locali

Vanessa Pallucchi — 16 Luglio 2023

Sin dall'inizio della fase di attuazione, a guidare la valutazione dell'andamento del Pnrr sono stati principalmente due fattori: la quantità delle risorse ricevute nelle varie rate e la velocità di spesa. L'impatto del **Pnrr** sulle persone e sulle comunità e il superamento di divari e disuguaglianze, invece, nonostante siano il motivo per cui il nostro Paese ha ottenuto i **fondi**, sono sembrati scivolare in secondo piano, insieme alle modalità di realizzazione delle misure a livello territoriale. E proprio su questi aspetti, invece, è fondamentale che si concentri l'analisi e il dibattito, perché esistono forti criticità e potremmo essere ancora in tempo per modificare la “messa a terra” dei progetti di cambiamento strutturale, che ci consentono anche di garantire i diritti e migliorare il benessere delle nuove generazioni.

Nei giorni scorsi il **Forum Terzo Settore** ha pubblicato un rapporto realizzato insieme a **Openpolis** che fa il punto sull'andamento delle misure del Pnrr che riguardano il Terzo settore, e in particolare di quelle rivolte ad anziani non autosufficienti, persone con disabilità e senza fissa dimora. Si tratta, ad esempio, di misure per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone con disabilità, anche fornendo dispositivi digitali e supporto formativo, potenziare l'offerta di servizi di assistenza domiciliare e rinnovare gli spazi domestici, abbattendo le barriere architettoniche. Oppure di interventi per assicurare il più possibile l'autonomia e l'indipendenza degli anziani e ridurre il ricorso alla permanenza a lungo termine in strutture assistenziali. O, ancora, di investimenti per realizzare **centri di accoglienza notturni per i senza fissa dimora** dove trovare cure mediche, distribuzione di generi alimentari e orientamento al lavoro.

Dal monitoraggio emerge che su 14.5 miliardi di euro destinati a queste **tre categorie di persone fragili**, 13.2 miliardi sono quelli già assegnati ai territori: una buona percentuale, dunque, che supera il 90%. Dove siano finite queste risorse dopo essere state ripartite tra i vari Comuni, però, non è possibile saperlo: i dati che il Governo mette a disposizione non ci consentono di verificare se effettivamente le risorse siano state erogate e si stiano pian piano traducendo in progetti realizzati.

Un'altra grande criticità emersa (anche) nel rapporto "Il Pnrr, le politiche sociali e il Terzo settore" è la difficoltà delle PA a stare al passo con le procedure amministrative e i contenuti progettuali per accedere ai bandi, spesso per la mancanza di personale con competenze adeguate. Ecco quindi che risultano finanziati 89 progetti in meno del previsto, al netto di diverse riaperture dei bandi stessi e scorrimenti di graduatorie, e che l'importantissimo vincolo del Pnrr che prevedeva che il 40% delle risorse andasse al Sud, è rimasto finora disatteso: per le tre misure a favore di anziani non autosufficienti, persone con disabilità e senza fissa dimora, vanno al Mezzogiorno, più Abruzzo e Molise, solo il 33,6%.

In totale 133 milioni, sui 1.45 miliardi stanziati, sono quindi oggi non assegnati: saranno comunque utilizzati? E per finanziare quali misure?

Sono interrogativi che poniamo con una certa preoccupazione, considerando che stiamo parlando di fondi che dovrebbero servire a migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili e a garantire i loro diritti. Interrogativi ad oggi senza risposta, che rendono ancora più evidente la necessità di ripartire da proposte nate dal basso, dalle realtà territoriali e dai loro bisogni. Servono alleanze sui territori con tutti gli attori, compreso il Terzo settore, che potrebbero avere un ruolo nella realizzazione del Pnrr, per garantire la qualità progettuale e accrescere l'efficacia degli investimenti. Non si sta puntando, però, su una strategia che incentivi questa incredibile potenzialità sinergica delle nostre comunità: a fronte di 60 misure del Piano che riguardano il welfare, il Terzo settore, che avrebbe potuto offrire un grande contributo sin dalla fase di stesura dei bandi, è invece considerato sempre come mero e potenziale esecutore di progetti e il suo coinvolgimento è demandato a una scelta degli enti locali.

Non avvalersi delle competenze e dell'esperienza delle varie realtà, sociali e istituzionali, non può che essere un grave errore, che potremmo pagare con il risultato di una “montagna” di risorse che partorisce il “topolino” degli effetti. Anche il processo di revisione del Pnrr, di cui si inizia a parlare un po' più nel dettaglio, rischia di essere una nuova operazione calata dall'alto e portata avanti in solitudine. Chiediamo, per questo, che si cambi rotta, lavorando a una maggiore trasparenza e garantendo la collaborazione sui territori, attuando gli strumenti di amministrazione condivisa previsti dalla legge. Non basta spendere tutte le risorse per sventare il rischio di uno spreco del Pnrr: bisogna spenderle bene per centrare gli obiettivi di sviluppo sociale di cui il Paese ha bisogno.



Enti del Terzo settore, dal Ministero una serie di indicazioni

Per allineare la prassi applicativa degli uffici del registro unico nazionale del Terzo settore in tutto il territorio, ecco gli orientamenti su statuti, attività di interesse generale, iscrizione delle Onlus e variazione dati

DI DANIELE ERLER, 14 LUGLIO 2023



Condividi

Negli scorsi mesi si è riunito il tavolo di confronto permanente tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Direzione Generale del Terzo settore), Regioni, Forum Nazionale del Terzo settore e CSVnet, dal quale sono emersi alcuni elementi interessanti relativi ad aspetti importanti della normativa sugli enti del Terzo settore.

Qui di seguito riportiamo una sintesi delle principali considerazioni svolte dal Ministero in tale sede, il cui contenuto dovrà essere applicato dagli uffici regionali del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) al fine di garantire una prassi applicativa comune sul territorio nazionale, con l'obiettivo di perseguire i fondamentali principi di unità ed omogeneità all'interno del Terzo settore.

Tali indicazioni si sommano a quelle già espresse l'anno scorso dallo stesso Ministero, per le quali si rimanda all'articolo "[Statuti enti del Terzo settore, alcune indicazioni per non sbagliare](#)".

1) Finalità e attività di interesse generale svolta dagli Ets

Ispirazione e finalità religiosa a confronto

Il Ministero ricorda come tratto essenziale e caratteristico degli enti del Terzo settore (Ets) sia il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, unito allo svolgimento delle attività di interesse generale elencate all'art. 5 del [codice del Terzo settore](#).

Fatta questa premessa, un Ets potrebbe comunque decidere di ispirare la propria azione ad un credo religioso: ad esempio, se nello statuto ci fosse scritto che l'ente svolge l'attività di cooperazione allo sviluppo o di educazione ispirandosi al messaggio evangelico, ciò sarebbe perfettamente legittimo. Secondo il Ministero deve però rimanere chiaro che la finalità per un Ets rimane sempre e comunque di carattere civico, solidaristico e di utilità sociale: prendendo come esempio quello della beneficenza, un ente potrebbe svolgere tale attività ispirandosi ad un credo religioso oppure laicamente, ma la finalità perseguita rimane in entrambi i casi di tipo solidaristico.

Per converso l'attività religiosa o di culto non rientra tra le finalità di interesse generale o diverse degli Ets poiché essa presenta un proprio regime giuridico di tutela, estraneo all'ambito della disciplina del Terzo settore: pertanto, nel caso in cui lo statuto includa tra le attività di interesse generale o tra

quelle diverse l'attività di religione o di culto esso andrebbe corretto. Sul rapporto fra attività di culto ed enti del Terzo settore si sono espresse diverse note ministeriali, tra cui la [n. 3734 del 15 aprile 2019](#).

Anche sulla base del confronto in sede di tavolo tecnico, come anticipato in tale sede, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha poi pubblicato la [nota n. 4581 del 6 aprile 2023](#).

Coerenza dell'oggetto sociale rispetto all'impianto statutario

Riprendendo quanto affermato con la [nota n. 3650 del 12 aprile 2019](#), il Ministero ribadisce come l'oggetto sociale di un ente del Terzo settore rappresenti uno degli elementi identificativi dello stesso e quindi non possa essere indeterminato o indeterminabile, e ciò anche al fine di tutelare l'affidamento che i terzi fanno sulla fondatezza e veridicità delle informazioni caricate nel Runts. Gli obblighi di trasparenza e conoscibilità nei confronti degli associati e dei terzi impongono quindi che le attività di interesse generale siano chiaramente individuate, e siano collegate e coerenti con le finalità e le attività specifiche effettivamente svolte dall'organizzazione.

Gli uffici del Runts possono intervenire contestando lo statuto solo nel momento in cui al suo interno venga fatta un'elencazione massiva di tutte (o quasi tutte) le 26 attività di interesse generale previste dall'art. 5 del codice, senza che esse siano poi sviluppate in modo coerente all'interno dell'oggetto sociale, oppure nel caso in cui la declinazione delle attività individuate porti a configurare situazioni di palese contrarietà alle norme dell'ordinamento.

In tutti gli altri casi gli uffici non possono sindacare sulle attività individuate in statuto dall'ente, poiché la scelta e l'individuazione delle stesse rappresenta uno dei terreni principali nei quali si sviluppa l'autonomia statutaria degli enti del Terzo settore.

L'attività di protezione civile (art.5, c.1, lett. y)

È chiarito come un ente che intenda presentare domanda di iscrizione al Runts e nel cui statuto sia presente, fra le attività di interesse generale, anche quella di protezione civile, non debba necessariamente essere iscritto nell'elenco nazionale di protezione civile (o nelle sue declinazioni regionali).

Questo perché l'attività di protezione civile potrebbe non essere svolta già oggi ma trovare un'attuazione futura, e quindi non essere indicata dall'organizzazione nel portale del Runts fra le attività effettivamente esercitate.

Qualora invece l'ente inserisca a portale fra le attività effettivamente esercitate quella (o anche quella) di protezione civile, l'ufficio Runts competente dovrà necessariamente verificare che esso sia effettivamente iscritto negli elenchi della protezione civile.

Sui rapporti fra Runts ed enti della protezione civile il Ministero si è espresso anche con la [nota n. 9663 del 30 giugno 2022](#).

L'attività di erogazione di servizi strumentali ad Ets (art.5, c.1, lett. m)

È stato chiesto se un ente del Terzo settore con una base associativa non composta da almeno il 70% da Ets possa inserire tra le attività di interesse generale l'erogazione di servizi strumentali in favore degli Ets, prevista dalla lettera m) dell'art. 5, c. 1 del codice del Terzo settore.

Secondo il Ministero, qualora lo statuto di un ente preveda che la base associativa possa essere composta esclusivamente da persone fisiche, gli uffici del Runts possono legittimamente contestare tale situazione. Se, invece, lo statuto contempla la possibilità che della base associativa facciano parte anche (o solamente) enti giuridici, l'attività di cui alla lettera m) può essere inserita e realizzata: fino a che, però, non venga raggiunta la percentuale del 70% di Ets essa non può considerarsi come attività di interesse generale ma andrà considerata come attività diversa.

2) Indicazioni in merito ad alcune disposizioni statutarie

Sede legale

Il Ministero chiarisce che se viene modificata la sede legale di un ente all'interno dello stesso Comune indicato in statuto, ciò non comporta una modifica statutaria (indipendentemente dal fatto che lo statuto lo preveda espressamente o meno).

Fa eccezione il caso in cui nel testo statutario sia riportato l'indirizzo completo (con via e numero civico): in tal caso, qualora si voglia trasferire la sede senza apportare una modifica statutaria, ciò dovrà essere previsto espressamente dallo statuto stesso, il quale potrà assegnare tale competenza all'organo di amministrazione (in mancanza la decisione sarà, negli enti a base associativa, in capo all'Assemblea).

Rimane ovviamente ferma la necessità di aggiornare le informazioni sul Runts e di comunicare la variazione alle altre amministrazioni di riferimento (ad esempio, all'Agenzia delle entrate).

Competenze inderogabili dell'Assemblea

Qualora nello statuto di un Ets a base associativa mancassero una o più delle competenze inderogabili dell'Assemblea elencate all'art. 25 del codice del Terzo settore, occorre distinguere fra due situazioni:

- se si tratta di un ente in cui l'organo assembleare è solamente l'Assemblea, composta da tutti i soci che almeno una volta l'anno si riuniscono per l'approvazione del bilancio, la mancata previsione in statuto di una o più delle competenze inderogabili dell'Assemblea attiva il meccanismo dell'integrazione automatica ex lege delle clausole statutarie carenti con la previsione dell'art 25 del codice;
- se, invece, l'ente ha un'articolazione più complessa, in cui vi siano più organi svolgenti i compiti tipici di un'Assemblea, lo statuto dovrà specificare in maniera puntuale la suddivisione delle competenze tra essi (un esempio di quest'ultima situazione lo si può ritrovare nella [nota ministeriale n. 18244 del 30 novembre 2021](#), al punto C.1).

Drafting e clausole di chiusura

L'indicazione del Ministero è quella per cui gli uffici del Runts non possano formulare rilievi in termini di "drafting", ovvero di una migliore formulazione di una o più disposizioni statutarie, laddove esse siano chiare e non vengano rilevati specifici profili ostativi in relazione ad esse.

Per quanto riguarda le clausole di chiusura, per tutto quanto non previsto e disciplinato dal codice del Terzo settore si fa riferimento alle norme del codice civile e ai principi dell'ordinamento giuridico: nello statuto sarà necessario richiamare il codice del Terzo settore, mentre non può essere considerato motivo di rigetto da parte degli uffici l'eventuale mancanza del richiamo espresso ai principi dell'ordinamento giuridico.

3) Termini applicabili all'iscrizione delle Onlus al Runts

Il Ministero ha precisato come nei procedimenti di iscrizione al Runts degli enti provenienti dall'Anagrafe unica delle Onlus, i termini procedurali non siano quelli previsti per la generalità degli enti che si iscrivono ex novo al Runts (che hanno come riferimento l'art. 9 del [decreto ministeriale 106 del 2020](#)), bensì quelli disposti per gli enti in "trasmigrazione" (art. 31, commi da 4 a 10, richiamati dall'art. 34 del menzionato decreto).

Questo comporta, nello specifico, che nel momento in cui un ufficio del Runts richieda a tali enti delle integrazioni (ad esempio in relazione allo statuto), dovrà assegnare ad essi un termine per adeguarsi non di 30 giorni bensì di 60.

La ratio è quella di costruire un percorso di favore nei confronti delle Onlus (considerate Ets in via transitoria) che, seppur diverso da quello previsto per la "trasmigrazione" di Odv e Aps, le differenzi comunque dalla generalità degli enti del libro I del codice civile che intendono iscriversi al Runts.

4) Pratiche di variazione al Runts

È stato ribadito che, per le caratteristiche del sistema, è possibile inviare una pratica di "variazione" solo quando le variazioni presentate in precedenza dallo stesso ente siano state evase dal

competente ufficio del Runts: questo per evitare che vi possano essere in contemporanea più variazioni aperte da diversi soggetti e relative alla stessa organizzazione.

L'invito è quindi quello di presentare un'unica pratica di "variazione" completa di tutti gli aggiornamenti richiesti: per una panoramica completa delle informazioni da aggiornare e dei documenti da depositare per gli enti che hanno completato la "trasmigrazione" e in generale per tutti gli enti iscritti al Runts, si rinvia all'articolo "[Registro unico Terzo settore, cosa fare se si è trasmigrati](#)".

L'impossibilità di presentare una nuova istanza di variazione in pendenza di una precedente potrebbe porre un problema con riguardo ai [termini da rispettare stabiliti dal decreto ministeriale 106 del 2020](#): la soluzione che il Ministero prospetta in questi casi è quella di prendere contatti (anche al di fuori della piattaforma informatica, quindi a mezzo mail) con gli uffici del Runts, segnalando che il mancato rispetto dei termini non è dovuto a inadempimento dell'ente stesso bensì all'impossibilità di effettuare un nuovo aggiornamento in pendenza del precedente.



[Parla uno studio](#)

Ecco perché il calcio femminile non viene preso sul serio

Il modo in cui si guarda il calcio femminile è falsato dagli stereotipi di genere. È quanto emerge da uno studio zurighese, nel quadro del quale sono stati mostrati a oltre 600 persone i video con i migliori gol di uomini e donne della stagione 2019, alcuni dei quali sfocati, così da rendere irriconoscibile il sesso del giocatore.

Insieme a colleghi americani e norvegesi, Carlos Gómez González dell'Università di Zurigo ha cercato di quantificare i pregiudizi legati al genere nel calcio. Gli scienziati hanno reclutato 613 partecipanti - 337 uomini e 276 donne con un'età media di 34 anni - che hanno suddiviso in due gruppi, si legge nel lavoro, pubblicato sulla rivista «Sport Management Review».

A questo campione di popolazione sono stati fatti vedere dieci video di calcio maschile e femminile di livello mondiale, di 5-14 secondi di durata. Si trattava dei gol del 2019 più visti in televisione o sui social media. A uno dei due gruppi i filmati sono stati come detto mostrati sfocati.

I risultati indicano che per quanto riguarda i video normali la valutazione della performance sportiva degli uomini è stata superiore a quella delle donne: 4.0 contro 3.8, su una scala fino al 5. Per i filmati non messi a fuoco invece, non sono state riscontrate differenze (entrambi 3.5).

Stando agli autori, tale nota globalmente inferiore è dovuta alla qualità più bassa del video. Lo studio mostra anche che gli uomini danno una valutazione meno alta quando sanno di star guardando una partita di calcio femminile. Secondo i ricercatori, i risultati confermano che nelle attività a predominanza maschile gli stereotipi influenzano in maniera negativa la percezione del gesto tecnico. E ciò indipendentemente dalla performance atletica.

Tutto questo, concludono gli esperti, ha conseguenze per il calcio femminile. Esso ne risente infatti in termini di copertura mediatica, investimenti e potenziale economico.

bt, ats

JAPANTODAY

Mentre il calcio femminile vanta feroci sostenitori LGBT, la FIFA rivede le regole transgender

Di Lori Ewing

Manchester, Inghilterra

La veterana del calcio statunitense Megan Rapinoe ha sollevato le ire della grande tennista in pensione Martina Navratilova quando ha detto la scorsa settimana che avrebbe "assolutamente" sostenuto una donna trans che gioca nella squadra americana.

L'inclusione delle atlete transgender negli eventi femminili è una delle questioni più controverse e controverse nello sport con World Athletics e World Aquatics tra le federazioni globali che hanno inasprito le loro regole negli ultimi mesi.

La Coppa del Mondo femminile che prenderà il via il 20 luglio in Australia e Nuova Zelanda vedrà la partecipazione di alcuni dei più feroci sostenitori dei diritti e della visibilità LGBT, ma la FIFA sta rivedendo le proprie politiche di idoneità trans, una mossa annunciata un anno fa dopo che il nuoto ha superato le nuove regole più severe.

"Noi come paese stiamo cercando di legiferare sulla piena umanità delle persone", ha detto Rapinoe al Time. "È particolarmente frustrante quando lo sport femminile viene utilizzato come arma. Oh, ora ci interessa l'equità? Ora ci interessa lo sport femminile?"

Navratilova, una pioniera dei diritti dei gay, ha twittato una risposta di una sola parola: "Accidenti...".

Rapinoe e la compagna, la star in pensione della WNBA Sue Bird, sono stati tra i 40 atleti professionisti a firmare una lettera ai legislatori statunitensi ad aprile, opponendosi a un disegno di legge federale che prevede che la conformità al Titolo IX richieda il divieto agli atleti transgender di praticare sport per donne e ragazze. Il titolo IX è una legge sui diritti civili degli anni '70 che vieta la discriminazione basata sul sesso.

I critici dell'inclusione dei transgender nello sport femminile affermano che attraversare la pubertà maschile conferisce agli atleti un enorme vantaggio fisico che la transizione non mitiga.

La squadra femminile statunitense, inclusa la Rapinoe, ha notoriamente perso 5-2 contro una squadra maschile dell'FC Dallas under 15 in una partita di allenamento informale nel 2017.

Non esiste una tempistica per le linee guida aggiornate della FIFA poiché i funzionari, come quelli del nuoto e dell'atletica, cercano di bilanciare il desiderio di inclusione con la sicurezza e l'equità.

"Certamente il pendolo sta tornando indietro in modo negativo. Su questo non ci sono dubbi", ha detto a Reuters Joanna Harper, una donna transgender e scrittrice canadese.

"In termini di FIFA, sono ragionevolmente ottimista sul fatto che la FIFA continuerà probabilmente ad essere inclusiva, anche se non lo so per certo.

"Non sono necessariamente ottimista riguardo a varie organizzazioni calcistiche più regionali o nazionali. In gran parte del mondo, le persone trans sono solo fortunate a sopravvivere. Quindi quei paesi non avranno giocatori di calcio trans".

Le regole della FIFA, pubblicate per la prima volta nel 2011, stabiliscono che solo gli uomini possono giocare nelle competizioni maschili, e lo stesso per le donne.

Ciascuna associazione membro partecipante deve, "prima della nomina alla squadra nazionale, garantire il sesso corretto di tutti i giocatori da considerare ... indagando attivamente su qualsiasi deviazione percepita nelle caratteristiche sessuali secondarie".

Il difensore svedese Nilla Fischer ha rivelato nel suo recente libro che lei e i suoi compagni di squadra hanno dovuto "mostrare i loro genitali per il dottore" alla Coppa del Mondo 2011, dopo le accuse secondo cui la squadra della Guinea Equatoriale aveva giocatori maschi.

Una nuvola di incertezza gravava sul capitano dello Zambia Barbra Banda dopo che era stata dichiarata non idonea per la Coppa d'Africa dello scorso anno tra le speculazioni sui livelli elevati di testosterone.

La 23enne, che ha segnato due triplette alle Olimpiadi del 2020, sarà il capitano dello Zambia ai Mondiali in Australia, ma è stata oggetto di un controllo spietato.

I sostenitori LGBT affermano che il dibattito sull'inclusione dei transgender nello sport femminile ha anche creato un ambiente sempre più ostile per le persone di genere diverso in Nord America.

Quinn - che porta un solo nome - è diventata la prima atleta trans apertamente non binaria a vincere una medaglia olimpica quando il Canada ha conquistato l'oro nel calcio femminile a Tokyo.

Il 27enne, che farà la sua seconda apparizione ai Mondiali in Australia, ha detto al Toronto Star di aver assistito a una crescente negatività nei confronti delle persone di genere diverso.

"Penso che sia un momento spaventoso, per me", ha detto Quinn. "Penso di avere molti punti di privilegio quando entro in questa conversazione, quindi devo esserne consapevole. Ma penso che la realtà sia che fa paura."

Secondo il sito web LGBT Outsports, un record di almeno 87 giocatori parteciperanno alla Coppa del Mondo, più del doppio rispetto ai 38 che hanno giocato nella versione 2019.

Diverse squadre, inclusa l'Inghilterra, speravano di indossare una fascia da braccio "One Love" ai Mondiali, ma la FIFA ha invece progettato otto fasce da braccio con diversi messaggi "Unite" che le squadre possono supportare. "Unite for Inclusion" assomiglia di più alla band "One Love".

Sarah Gregorius, del sindacato dei giocatori FIFPRO, ha affermato di ritenere che fosse una soluzione sensata data l'ampiezza geografica delle squadre al torneo.

"Ci sono giocatori che potrebbero provare qualcosa individualmente, ma sanno a causa del loro contesto culturale che sarà una posizione particolarmente pericolosa da assumere, quindi è difficile dire 'Questa è la posizione a nome di tutti i 32 capitani di tutti i 32 squadre nazionali', ha detto a Reuters.

PanoramaDINOVI

A Novi “La 5e28 del 28”, camminata non competitiva per solidarietà

15 Luglio 2023

A Novi l'iniziativa per aiutare un Rsa colpita dall'alluvione in Emilia-Romagna.

Iniziativa all'insegna dello sport e della solidarietà a Novi Ligure. Venerdì 28 luglio si svolgerà la camminata (corsa) ludico motoria non competitiva “La 5e28 del 28” di circa 4,5 km per le vie di Novi Ligure.

Il ricavato verrà destinato alla Cooperativa Sociale La Pieve di Fornace Zarattini (RA), Rsa colpita dall'alluvione in Emilia-Romagna.

L'iniziativa è organizzata da Camminanovi Asd, UISP e “Correre per...” ed ha il patrocinio del Comune di Novi Ligure, oltre al sostegno dei Lions Club Valli Borbera e Spinti, Gavi e colline del Gavi e di Novi, del Circolo Ilva, Euronovi, Bodrato, Storie di Farina, il Forno Pugliese.

La partenza è fissata alle ore 5.28 esatte presso il Circolo Ilva di Novi. Le iscrizioni saranno aperte a partire da mercoledì 19 luglio presso il centro NoviRunning al costo di 10 euro comprensivo di maglietta, bottiglietta d'acqua e caffè. A fine camminata rinfresco con focaccia, cioccolata Bodrato e vino bianco.

Prossime Gare 17 Luglio – 23 Luglio

GARE UISP IN EMILIA ROMAGNA

18/7 a Modena (MO): "8ª prova 2° Gran Premio Emilia Race". Gara su strada aperta a tutti gli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Ritrovo ore 17.00 c/o Parco Novi Sad ingresso lato Via Monte Kosica. Partenza ore 18.30 M7-M8-Donne, ore 19.30 M5-M6, ore 20.30 M3-M4, ore 21.30 ES-M1-M2. Percorso pianeggiante di km 1 circa da ripetere più volte. Org. Uisp Ciclismo Modena. Info Melotti 3357818824. [[LOCANDINA](#)]

22/7 a San Giorgio (FC): "1° Mediofondo S. Giorgio". Gara su strada aperta a tutti gli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Ritrovo dalle ore 11.00 c/o Bar Caffè Incontro in Via Montaletto 3003. Partenza ore 13.00 A4 (60 anni ed oltre) + Donne, ore 14.20 A1 (19-39 anni) + A2 (40-49 anni), ore 15.40 A3 (50-59 anni). Circuito di km 8,2 da ripetere più volte. Org. Asd Cicloclub Estense. Info 3389906284. [[LOCANDINA](#)]

GARE UISP IN TOSCANA

19/7 a Ribolla (GR): "Trofeo Big Mat", "14ª prova Campionato Marathon Bike 2022". Gara su strada aperta agli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Preiscrizione entro le ore 16.00 del 18 luglio con copia tessera whatsapp al 3200808087. Ritrovo ore 15.00 c/o Bar Sorriso. Partenza ore 16.00. Percorso di km 65 circa con arrivo in salita di 400 mt strada per Montemassi. Org. Asd Team Marathon Bike. Info Cioffi 3200808087. [[LOCANDINA](#)]

22/7 a Lamporecchio (PT): "Trofeo Circolo Arci Tamburini", "11ª prova Coppa Toscana", "2° Memorial Catia Tanganelli". Gara su strada aperta a tutti gli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Preiscrizioni con copia tessera entro le ore 20.00 di giovedì 20 luglio via mail a giampaolomancini46@gmail.com. Ritrovo ore 12.30 c/o Circolo Arci Tamburini in Via Cerbaia 153. Partenza ore 15.00 Elite Sport-M1-M2-M3-M4, ore 15.05 M5-M6-M7-M8-Donne unica. Percorso di km 8,3 da ripetere più volte per totali km 74 circa. Org. Asd Team Stefan. Info Stefano 3475221548.

GARE UISP IN BASILICATA

23/7 a Rionero Vulture (PZ): " 7ª Marathon del Vulture", "4ª tappa Campionato Marathon e Mediofondo Bicinpuglia 2023". Gara Mtb Cross Country aperta agli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Preiscrizione on line su www.bicinpuglia.it . Ritrovo ore 7.00 in Via Nazario Sauro. Partenza ore 9.00 percorso Marathon di km 53 , ore 9.15 percorso Mediofondo di km 32. Org. Asd U.C.D. Rionero "Il Velocifero". Info www.bicinpu



aperiSCINN a Ponticelli

Quando: 19/07/2023

Dove: Campania / **Napoli**

Sport gratis e rigenerazione sociale a Ponticelli, quartiere nella zona orientale di Napoli. La sfida del progetto SCINN, sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD, è ora condivisa con cittadini e realtà del territorio che possono sostenerla partecipando all'aperiSCINN, l'aperitivo sociale con cui si raccolgono fondi per proseguire nella riqualificazione degli spazi del centro polifunzionale "Ciro Colonna" di Ponticelli, quartiere nella zona orientale di Napoli.

L'appuntamento con aperiSCINN è mercoledì 19 luglio 2023 alle ore 19 negli spazi della cucina del centro polifunzionale in via Curzio Malaparte 42, ex scuola comunale oggi affidata alla cura della rete di undici realtà. Tra queste alcune che compongono la comunità di SCINN, progetto dell'associazione NEA Napoli Europa Africa, sostenuto da Fondazione CON IL SUD, con il quale è stato possibile attivare corsi sportivi gratuiti per centinaia di persone, sia giovani che adulti, insieme ai laboratori educativi nelle scuole, ai percorsi di formazione e alle azioni di rigenerazione urbana.

AperiSCINN si svolge in collaborazione con CuciNapoli Est, la cucina sociale del centro *Ciro Colonna*. La formula di 7 euro prevede l'erogazione di una bevanda e di sfizi. Per partecipare all'iniziativa bisogna essere soci della rete Arci (ci si può tesserare anche al momento con 3,5 euro). É gradita la prenotazione con whatsapp al 327 17 15 898.

SCINN vede capofila l'associazione NEA Napoli Europa Africa e partner le associazioni Nuova Polisportiva Ponticelli, Maestri di Strada, Arci Movie Napoli, AP Partenope Rugby, Aste&Nodi, **UISP Napoli**, TerradiConfine, il Comune di Napoli, gli istituti comprensivi Russo-Solimena e Marino-Santa Rosa e l'istituto scolastico superiore Don Milani.

Dove si svolge aperiSCINN a Ponticelli?

L'evento si svolge a Napoli, ex scuola comunale - via Curzio Malaparte 42 - Napoli

Quando si svolge aperiSCINN a Ponticelli?

Periodo / giorno di svolgimento: 19/07/2023

Chi organizza o promuove aperiSCINN a Ponticelli?

L'ente promotore / l'organizzatore dell'evento è SCINN con CuciNapoli Est

Dove si possono trovare altre informazioni su aperiSCINN a Ponticelli?

Facebook: <https://www.facebook.com/progettosc...>



Isola Tiberina, al via la presentazione proposta onda statica surf

C di **Redazione Confinelive** — In 17 Luglio, 2023

NEWS

Roma . Oggi lunedì 17 luglio alle 19.30 si terrà la presentazione dell'idea progettuale "Onda Statica Tiberina per la pratica del River Surfing", organizzata dalla asd Roma Adventure in collaborazione con la asd DIT – Discesa Internazionale del Tevere e con il patrocinio della UISP Acquaviva.

L'ipotesi progettuale trae origine dalle esperienze di fruizione sportiva del Tevere, particolarmente nel ramo alla sinistra dell'isola Tiberina, sperimentate nel tempo dagli appassionati praticanti gli sport di discesa fluviale in canoa, sup e rafting e.... non solo.

Il surfing su onda è uno sport acquatico che consiste nel cavalcare le onde marine utilizzando una tavola da surf, un Sup o un kayak. La tecnica consiste nel planare lungo il declivio dell'onda eseguendo manovre e acrobazie a seconda della velocità, della forma e dello spessore dell'onda. A differenza di quella marina, effimera per sua stessa natura, l'onda fluviale rimane stabile in uno stesso punto, offrendo uno scenario di gioco ad alta visibilità divenendo nel contempo una attrattiva per curiosi e turisti oltre che per gli stessi appassionati.

Sull'esempio della più famosa onda statica a Monaco di Baviera sull'Eisbach (affluente del fiume Isaar che attraversa il centro storico della città) divenuta nel tempo una vera e propria icona mondiale per gli amanti del river surfing, il progetto "Onda Statica Tiberina" – elaborato dalla asd Roma Adventure – prende in considerazione la rapida sottostante l'arcata in sinistra orografica di ponte Garibaldi. In quel punto (con livello superiore a mt. 5,60/6.00 mt. all'idrometro di Ripetta) si crea una sequenza di onde con caratteristiche ideali per le pratiche del surfing fluviale.

Il progetto è quindi mirato a realizzare il flusso ideale per la formazione dell'onda surfabile modificando opportunamente il profilo morfologico del fondo. L'idea, o meglio il suggerimento progettuale, intende portare a conoscenza degli enti di riferimento di una originale proposta di fruizione ludico sportiva del fiume il cui costo, se realizzata congiuntamente ad altre opere di difesa idraulica fluviale, sarebbe irrisorio rispetto ai benefici. Rimane indubbiamente la questione legata alla qualità delle acque, che sia reale o percepita, per la quale comunque gli enti di cui sopra dovrebbero operare a prescindere.

Per la sua realizzazione la proposta necessita, dell'impegno congiunto dei soggetti istituzionali preposti alla governance fluviale nelle diverse fasi: valutazione fattibilità, progettualità e gestione. Nella presentazione saranno illustrate le potenzialità del progetto elaborato dalla asd Roma Adventure che ha avviato una sperimentazione di fattibilità <https://www.youtube.com/watch?v=B0dB2wjkRr4>. L'incontro sarà allargato ad altre esperienze di fruizione sportiva, civica ed inclusiva attuate nel ramo del fiume alla sinistra dell'isola Tiberina.

Il progetto è stato presentato dalla asd Roma Adventure come azione del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce.

«Cultura in Salute», secondo appuntamento a Bari con il progetto che unisce percorsi e attività motoria

Accompagnati dagli studenti dell'Istituto Tecnico Vittorio Lenoci di Bari si potranno ammirare le bellezze archeologiche custodite nel Museo e vivere poi un rilassante momento di ginnastica dolce, con il coinvolgimento di giovani e grandi adulti

BARI - Secondo appuntamento a Bari con il progetto «Cultura in salute», promosso da Anteas Bari e ANOLF Bari, per la promozione culturale di sport, salute e intergenerazionalità attraverso percorsi e attività motoria.

Martedì 18 luglio alle 10 al Museo Archeologico di Santa Scolastica si vivrà un'esperienza culturale, sportiva e inclusiva di comunità. Accompagnati dagli studenti dell'Istituto Tecnico Vittorio Lenoci di Bari si potranno ammirare le bellezze archeologiche custodite nel Museo e vivere poi un rilassante momento di ginnastica dolce, con il coinvolgimento di giovani e grandi adulti.

L'iniziativa ha il Patrocinio del Comune di Bari e il sostegno della CISL e FNP CISL Pensionati Bari oltre che della **UISP PUGLIA**.

Arte e diritti umani: al via la prima 'Settimana dei diritti umani' e lo storico 'Voci per la libertà'

Quasi al via "La Settimana dei diritti umani", un grande festival multidisciplinare per promuovere i diritti umani attraverso l'arte e la cultura, che invaderà Rovigo da lunedì 17 a domenica 23 luglio 2023, con una anteprima ad Adria il 15 luglio. Oltre 60 eventi, tutti ad ingresso libero, in 6 diverse location, con il coinvolgimento di più di 40 associazioni e realtà del territorio.

Clou della manifestazione sarà la 26a edizione di "Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty", la tre giorni di musica e diritti umani a fianco di Amnesty International Italia.

Il parterre degli ospiti che arriverà a Rovigo durante la settimana sarà di alto livello: dal **Cardinale Matteo Maria Zuppi** ad **Alba Bonetti**, da **Manuel Agnelli** alla **Banda Rulli Frulli**, da **Moni Ovadia** a **Lisa Clark**, da **Marco Mascia** a **Laura Marmorale**, da **Giorgio Canali & Rossofuoco** al **Dipartimento Pop Rock del Conservatorio di Rovigo**.... E ancora **Marino Bellini**, **Sandro Fracasso**, **Alessandra Annoni**, **Alessandro Orsetti**, **RomAraBeat**, **Alysson**, **Boggi**, **Dalbenzi**, **La Bottega del Compensato**, **Sevilay Tufekci**, **Ciro Grandi**, **Guido Pietropoli**, **Paolo Guolo**, **Erica Boschiero**, **Lorenzo Monguzzi**, **Nevruz** e tantissimi altri protagonisti del mondo dell'arte, della cultura e del volontariato per un cartellone davvero unico.

Un percorso emozionante tra musica, dibattiti, letteratura, sport, laboratori, mostre, spettacoli artistici, teatrali e cinematografici. "D(i)ritti al futuro": questo è il filo rosso della manifestazione, che ha dato vita ad una collaborazione tra associazioni ed enti del territorio senza precedenti.

Il festival, patrocinato e sostenuto dal Comune di Rovigo e dal Comune di Adria, nasce dalla forza creativa di 'Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty' e dall'unione delle esperienze di decine di associazioni del territorio impegnate nella promozione dei diritti umani, della cultura e dell'arte. È questo il valore fondante che il festival vuole promuovere attraverso le diverse forme artistiche e non solo. Consapevoli che le arti sono uno strumento di formazione e crescita di consapevolezza, un vero e proprio mezzo educativo per la realizzazione di una cultura universale dei diritti umani.

Si comincia con una anteprima ad Adria. Sabato 15 luglio alle 21.30 in Piazza Cavour ci sarà il concerto di **Nevruz** con la sua band. In apertura si esibiranno le artiste: Rosie, Giulia, LaFrAncy, Milena Mingotti e Nora. Una serata dedicata alla musica, la solidarietà e l'inclusione.

L'apertura del festival vero e proprio sarà lunedì 17 luglio alle 18, alla presenza di tutti i volontari e associazioni coinvolte, con l'inaugurazione delle location (Sala della Gran Guardia, Piazzetta Annonaria e Pescheria Nuova) e di mostre e installazioni artistiche che saranno visitabili tutta la settimana. Durante tutti i giorni ci saranno anche la "**Caccia ai diritti umani**", una vera e propria caccia al tesoro in tutto il centro cittadino, e i **laboratori didattici per bambini** che animeranno i Giardini delle Due Torri tutti i pomeriggi

attraverso attività educative e ludico-creative. Nella giornata di inaugurazione, alle 19.30 all'Auditorium del Conservatorio è in programma la proiezione del docufilm **“La pace non è il suo nome”**, con il racconto della storia dei 40 anni di vita del Centro Diritti Umani dell'Università di Padova alla presenza del Presidente **Marco Mascia**. In chiusura di giornata, alle 21.30 ai Giardini delle due Torri, andrà in scena una produzione realizzata appositamente per il festival, uno spettacolo multidisciplinare di giocoleria, danza e canto: **“Una luce di protesta”**.

Molti saranno gli incontri sui temi del festival con nomi prestigiosi del panorama culturale italiano, tutti previsti ogni giorno alle 18. Si parte martedì 18 alla Pescheria Nuova con **Moni Ovadia, Lisa Clark e Alessandra Annoni** che si confronteranno su “La Palestina nel quadro dei conflitti mondiali”. Mercoledì 19 all'Auditorium del Conservatorio uno dei momenti più attesi: “Lavoro dignitoso e giustizia sociale”, un incontro con il **Cardinale Matteo Maria Zuppi** (presidente della Conferenza Episcopale Italiana) e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Rovigo. Giovedì 20 alla Pescheria Nuova sarà la volta di “La pioggia non ha frontiere: cambiamento climatico e migrazioni” con **Chiara Camporese ed Eugenio Alfano**. Nello stesso luogo venerdì 21 toccherà a “Il carcere in crisi: le origini e le alternative, tra schizofrenia legislativa e populismo penale”, con **Ciro Grandi e Guido Pietropoli**, e sabato 22 “Non è abbastanza? Diritti LGBTI+ in Italia” con **Angelica Polmonari, Manuela Macario, Roberta Cusin e Matteo Mammini**.

Uno dei luoghi focali della “Settimana dei diritti umani” sarà Piazza Annonaria, che ospiterà numerose mostre ed installazioni così come i banchetti informativi delle associazioni. Inoltre sarà animata tutti i giorni da numerosi incontri e performance artistiche, con un vero melting pot culturale sulla promozione dei diritti umani attraverso laboratori di pittura, scultura, yoga e danza; presentazioni di libri e realtà del volontariato; letture dibattiti. E, nel tardo pomeriggio, un aperitivo della bottega del commercio equo solidale “La Fionda di Davide”.

I Giardini delle Due Torri, in Piazza Matteotti, per tre giorni alle 21.30 ospiteranno alcuni momenti di spettacolo: martedì 18 l'atteso concerto di **Moni Ovadia** con la **RomAraBeat**, mercoledì 19 lo spettacolo teatrale **“Lo straordinario viaggio di Atalanta”** e giovedì 20 la proiezione del film **“Flee”**.

Non mancheranno eventi nelle frazioni di Rovigo. Mercoledì 19 e giovedì 20 al Prolife Park di Roverdicrè sono previsti due appuntamenti. Il primo sarà una serata tra cinema, animazione e pic-nic sotto le stelle. Il secondo una serata/concerto intitolata “Equality”, con le esibizioni di Alysso, Boggi, Dalbenzi, La Bottega del Compensato e, a chiudere, **Giorgio Canali & Rossofuoco**. Venerdì 21, al Campo della parrocchia di Granzette a partire dalle 18.30 ci sarà **“D(i)ritti in campo”**, torneo di calcio a 5 aperto a tutte e tutti senza esclusione di nazionalità, genere o capacità sportive.

Clou del festival sarà la ventiseiesima edizione di **“Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty”** che giunge a Rovigo per la prima volta e che darà vita dal 21 al 23 luglio a tre giorni di musica e diritti umani, come sempre a fianco di Amnesty International Italia. Le tre giornate prenderanno il via con degli appuntamenti pomeridiani. Venerdì 21 alle 19.30 ai Giardini delle Due Torri ci sarà il concerto di **Effemme**, progetto nato dall'incontro di due amici di Voci per la Libertà, Francesco Fry Moneti e Michele Mud. Sabato 22 sempre alle 19.30 alla Sala della Gran Guardia la proiezione docufilm **“Rumore – Human Vibes”**, l'incontro tra musica e diritti umani narrato attraverso le canzoni che negli ultimi 20 anni hanno ricevuto il Premio Amnesty nella sezione Big all'interno di Voci per la Libertà. Saranno presenti la regista **Simona Coccozza** e la presidente di Amnesty International Italia **Alba Bonetti**. Domenica 23 si parte alle 18 nella Sala della Gran Guardia con l'incontro con il pubblico di **Manuel Agnelli**, vincitore del Premio Amnesty International Italia sezione Big, con **Francesca Corbo** (Ufficio arte e diritti umani di Amnesty International Italia). Alle 19.30 ai Giardini delle Due Torri ci sarà la presentazione/concerto di **“Shahida – Tracce di libertà”**, un triplo CD a sostegno delle donne rifugiate. Con Stefano Canestrini del Centro Astalli, Simone Veronelli di Appaloosa Records/I.R.D. e le esibizioni di **Erica Boschiero e Lorenzo Monguzzi**. Conduce Enrico Deregibus.

Il palco principale del festival sarà in Piazza Vittorio Emanuele II, con tre serate previste alle 21.30, nelle quali ci saranno otto artisti (fra band e cantautori) provenienti da tutta Italia in lizza per il Premio Amnesty

International nella sezione Emergenti. Nella prima semifinale di venerdì 21 luglio si fronteggeranno: **Buva** da Cerignola/Roma con “Sud”, **Cenere** da Bologna con “Chi lo decide chi siamo?”, **Da Quagga** da Verona con “Casa mia” e **Pankhurst** da Ferrara con “Watch him bleed”. Nella seconda, sabato 22 luglio, toccherà a: **Candeo** da Milano con “Le tue stesse gambe”, **Cocciglia** dall’Aquila con “La mia giostra”, **La Malaleche** feat. **Diva Eva** da Milano con “Cuentalo”, **Obi** da Torino con “Attimo”. I migliori cinque saranno protagonisti nella finale di domenica 23.

In ciascuna serata un ospite prestigioso. Si parte venerdì 21 con il concerto della **Banda Rulli Frulli**, uno dei più bei progetti italiani di musica e inclusione, che per l’occasione vedrà come ospiti due amici di Voci per la Libertà: **Tommaso Cerasuolo** dei Perturbazione e **Michele Mud Negrini**. Sabato 22 sarà la volta di un altro progetto collettivo, quello degli studenti del dipartimento Pop Rock del **Conservatorio di Musica Francesco Venezzani di Rovigo** che proporranno dal vivo alcuni dei brani vincitori delle passate edizioni del Premio Amnesty International Italia nella sezione Big, appositamente riarrangiati. Domenica 23 il gran finale con la premiazione di **Manuel Agnelli** come vincitore del Premio Amnesty International Italia, sezione Big con il brano “Severodonetsk”, una canzone che mette l’essere umano al centro, rendendolo il vero protagonista al di sopra della geopolitica e delle ragioni di stato. A condurre le tre serate sul palco principale di Piazza Vittorio Emanuele II ci saranno gli storici presentatori del festival **Savino Zaba** e **Carmen Formenton**.

“Dopo mesi di intenso lavoro – commenta Michele Lionello direttore artistico del festival -, di riunioni, coordinamenti, telefonate e mail tra le numerosissime realtà che hanno creduto in questo progetto ci siamo. È una grande soddisfazione. Siamo riusciti a creare un grande e variegato cartellone grazie a cui i temi legati ai diritti umani possano entrare nel cuore prima che nella mente, perchè c’è bisogno di trasformarli in emozioni mediante il potere immediato ed empatico dell’arte e della cultura”.

Tutti gli eventi del festival sono ad ingresso libero e gratuito.

Tutto il programma dettagliato e gli aggiornamenti nei siti www.settimanadeidirittiumani.it e www.vociperlaliberta.it, realizzati grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo all’interno del Bando Cultura Onlife

Capofila: Associazione Voci per la Libertà

Associazioni ed enti coinvolti: Amnesty International Italia, A.N.P.I. Provinciale Rovigo, Arci Rovigo, Artalide, Artin strada, Associazione REM, A.D.A., **A.I.T.Sa.M**, Caritas Diocesana Adria Rovigo, Centro di Documentazione Polesano, Centro Franciscano Ascolto, Centro Servizio Volontariato di Padova e Rovigo, CGIL Rovigo, Cinema Teatro Duomo Rovigo, Circolo Arci 2 giugno, CISL Padova e Rovigo, Commissione Pari Opportunità del Comune di Rovigo, Conservatorio Statale di Musica “Francesco Venezzani” di Rovigo, Consorzio Università Rovigo, Covest, Di tutti i colori con Assiri sartoria eco-etica, Emergency Rovigo, Il Manto di Martino, IRASE, Legambiente Rovigo, Libera Rovigo, Mediterranea, 1001Notte, Politropia Arcigay Rovigo, Porto Alegre con la Fionda di Davide, Rete Kurdistan Polesine, Sat Pink, Sportello Avvocato di Strada di Rovigo, Still I Rise, UIL Rovigo, **UISP Comitato Territoriale di Rovigo**, UnitiinRete, Vivi Rovigo, Zico.

Con il sostegno e il contributo di: Comune di Rovigo, Comune di Adria, Circoscrizione Veneto – Trentino Alto Adige di Amnesty International Italia, Centro servizi di Volontariato Padova e Rovigo, CGIL Rovigo, SPI Cgil Veneto, CISL Padova e Rovigo, CAF CISL, UIL Rovigo.

Iniziativa sostenuta da: Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

In collaborazione con: Fondazione Rovigo Cultura

Sostenitori: Banca Annia, Coop Alleanza 3.0, Banca Etica, Ubik Rovigo, Bar birreria Pedavena, Maatmox, Birreria Hops, Birrificio Torre Mozza, OPS Group,

Partner tecnici: APS Rovigo, ARS audio & light, Press4All, Mei – Meeting degli Indipendenti, Rete dei Festival, Studioartax, Musica nelle Aie, PeM – Parole e Musica in Monferrato

Media partner: FunnyVegan, ViaVaiNet, Noise Symphony, Indieffusione, Radio Popolare, Radio 41, Radio Elettrica, Radio BlueTu, Radio Kolbe, Remweb.it

Il festival sostiene StandByMe 2.0, un progetto cofinanziato dalla commissione europea che mira a fornire ai giovani e alle giovani strumenti per decostruire gli stereotipi di genere dannosi.

IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

Settimana dei diritti umani D(i)ritti al futuro

*Anteprima festival

Sabato 15 luglio ore 21.30 Piazza Cavour Adria

Voci per la Libertà IN TOUR

Concerto di **Nevruz** con la sua band. In apertura si esibiranno le artiste: Rosie, Giulia, LaFrAncy, Milena Mingotti e Nora. Una serata dedicata alla musica, la solidarietà e l'inclusione.

Centro Storico Rovigo 17/23 luglio 2023

DURANTE TUTTA LA SETTIMANA

Location mostre ed installazioni aperte dalle 17.30 alle 22.30

Sala Gran Guardia

“In arte DUDU” – Illustrazioni dei 30 articoli della Dichiarazione universale dei diritti umani

“Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty 25 anni di storia” – Mostra fotografica

“40 anni di Festival dei Popoli” – Mostra fotografica

Piazzetta Annonaria

“Afghanistan. Dentro la Guerra” – Mostra fotografica

“Fair trade for future – Parità di genere e commercio equo e solidale” – Mostra fotografica

“Cicatrici” – Mostra fotografica

“Sentiero dei diritti” – Installazioni

“Pace da altre prospettive” – Mostra collettiva multidisciplinare

+ Spazio espositivo Associazioni

Pescheria Nuova

“Sguardi invisibili” – Mostra multimediale

InfoPoint Sala della Gran Guardia dalle 17.30 alle 22.30

“Caccia ai Diritti Umani” – Caccia al tesoro in tutto il centro cittadino

Percorreremo i luoghi più belli di Rovigo ed esploreremo la città alla scoperta di nuove informazioni sui diritti umani. Siete pronti? Preparate la vostra squadra e partecipate alla caccia al tesoro!

Giardini delle Due Torri dalle 17.30 alle 19.30

Laboratori didattici per bambini

“La settimana dei diritti dell’infanzia”

Laboratori dedicati a bambini da 0 a 10 anni e ai genitori, nei quali verranno presentati i diritti dell’infanzia attraverso attività educative e ludico-creative.

LUNEDÌ 17 LUGLIO

18.00 Sala Gran Guardia e Piazzetta Annonaria

Inaugurazione festival con presentazione delle mostre alla presenza di tutti i volontari e associazioni coinvolte; lancio della caccia al tesoro. Successivamente ci si sposterà in Piazzetta Annonaria per il reading “Poeti di Guerra” di **Marino Bellini** e **Sandro Fracasso**. Si terminerà con un aperitivo solidale offerto dalla Fionda di Davide

19.30 Auditorium Conservatorio

Proiezione del film **“La pace non è il suo nome”** – Il racconto della storia dei 40 anni di vita del Centro Diritti Umani dell’Università di Padova con la presenza del Presidente **Marco Mascia**

21.30 Giardini delle Due Torri

“Una luce di protesta” – Spettacolo multidisciplinare di giocoleria, danza e canto. La voce, il corpo in movimento, la luce di speranza ed il fuoco di repressione...

MARTEDÌ 18 LUGLIO

17.30 Piazzetta Annonaria

“Pace nell’arte e con l’arte” – Laboratorio di pittura e scultura

18.00 Pescheria Nuova

“La Palestina nel quadro dei conflitti mondiali” – Dibattito con **Moni Ovadia** e **Lisa Clark**. Coordina: **Alessandra Annoni**

19.00 Piazzetta Annonaria

Presentazione del libro **“La montagna sola”** con l’attivista dei diritti umani **Alessandro Orsetti**

21.30 Giardini delle Due Torri

Concerto spettacolo **“Il Maghreb in contra i Balcani”** con **RomAraBeat** e **Moni Ovadia**

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO

17.30 Piazzetta Annonaria

“Voce della pace” – La notte della lettura, poesie e brevi testi con una piccola performance. **Carla Gatto, Stefania Mazzetto, Inna Sumariuk, Maryam Amirfarshi e Maria Brunello**

18.00 Auditorium Conservatorio

“Lavoro dignitoso e giustizia sociale” – Dibattito con il **Cardinale Matteo Maria Zuppi** e i segretari generali di Cgil Cisl e Uil Rovigo. Modera: **Elisa Barion**

18.30 Prolife Park Roverdicrè

“Cinema in giro a Roverdicrè” – Una serata di festa tra cinema, animazione e pic-nic sotto le stelle. Si può raggiungere l’evento anche con una bicicletтата partendo alle 18 da piazza Vittorio Emanuele II

19.00 Piazzetta Annonaria

Presentazione delle Associazioni **IRASE, ADA e AITSAM**

21.30 Giardini delle Due Torri

Spettacolo teatrale **“Lo straordinario viaggio di Atalanta”** e intervento della Commissione Pari Opportunità

GIOVEDÌ 20 LUGLIO

ore 16.30 Prolife Park Roverdicrè

Concerto **“Equality”** con Alysson, Boggi, Dalbenzi, La Bottega del Compensato e **Giorgio Canali & Rossofuoco**

17.30 Piazzetta Annonaria

Dibattito **“I diritti umani in Iran”** con **Silvia Cegalin e Maryam Amirfarshi**

17.45 Giardini delle Due Torri

“I diritti digitali dei minori” – Incontro informativo per genitori educatori

18.00 Pescheria Nuova

Dibattito **“La pioggia non ha frontiere: cambiamento climatico e migrazioni”** con **Chiara Camporese** ed **Eugenio Alfano**. Moderano: **Sonia Carraro e Michela Labarbuta**

19.00 Piazzetta Annonaria

“Il mondo è piatto. Quando l’integrazione parte dalla tua cucina” – Presentazione del libro di Chiara Bonetto

21.30 Giardini delle Due Torri

Proiezione del film **“FLEE”** – La vera storia di Amin Nawahi invita a ragionare sul bisogno e sul diritto di ognuno di trovare un proprio posto nel mondo in cui essere sé stessi

VENERDÌ 21 LUGLIO

17.30 Piazzetta Annonaria

“Fare pace con sé” – Yoga per tutti con **Sevilay Tufekci**

17.45 Giardini delle Due Torri

“I diritti digitali dei minori” – Incontro informativo per genitori educatori

18.00 Pescheria Nuova

Dibattito **“Il carcere in crisi: le origini e le alternative, tra schizofrenia legislativa e populismo penale”** con **Ciro Grandi** e **Guido Pietropoli**

18.30 Campo della parrocchia di Granzette

D(i)ritti in campo – Torneo di calcio a 5 aperto a tutte e tutti senza esclusione di nazionalità, genere o capacità sportive

19.00 Piazzetta Annonaria

Presentazione: **“Banca Etica: siamo veramente una banca?”** – Interviene **Paolo Guolo**

19.30 Giardini delle Due Torri

Concerto **EFFEMME** **Francesco Fry Moneti** e **Michele Mud**

21.30 Piazza Vittorio Emanuele

Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty

Semifinale Premio Amnesty Emergenti con **Buva, Cenere, Da Quagga** e **Pankhurst** + ospiti **Banda Rulli Frulli**

SABATO 22 LUGLIO

16.00 Pescheria Nuova

(De)costruiamo – Incontro laboratoriale informativo di decostruzione degli stereotipi sull'orientamento sessuale e identità di genere

17.30 Piazzetta Annonaria

“Danza per tutti i colori – Balliamo insieme per la pace” – Performance interattiva

18.00 Pescheria Nuova

Dibattito **“Non è abbastanza? Diritti LGBTI+ in Italia”** con **Angelica Polmonari, Manuela Macario, Roberta Cusin** e **Matteo Mammini**

19.00 Piazzetta Annonaria

“Cambiamo il mondo insieme, un bambino alla volta” – Presentazione dell'associazione Still I Rise

Ore 19.30 Sala della Gran Guardia

Proiezione **“Rumore – Human vibes”** – L'incontro tra musica e diritti umani narrato attraverso le canzoni che negli ultimi 20 anni hanno ricevuto il Premio Amnesty nella sezione Big all'interno di Voci per la Libertà. Con la regista **Simona Coccozza** e la Presidente di Amnesty International Italia **Alba Bonetti**.

21.30 Piazza Vittorio Emanuele

Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty

Semifinale Premio Amnesty Emergenti con **Candeo, Cocciglia, La Malaleche feat. Diva Eva, Obi** + ospiti **Dipartimento pop rock del Conservatorio di Musica di Rovigo**

DOMENICA 23 LUGLIO

Ore 18.00 Sala della Gran Guardia

Incontro con **Manuel Agnelli** vincitore del Premio Amnesty International Italia. Con **Francesca Corbo** di Amnesty International Italia.

19.00 Piazzetta Annonaria

“Dialoghi intorno a salvezza e confini. Verso un equipaggio di terra a Rovigo” – Incontro con la presidentessa di Mediterranea Saving Humans **Laura Marmorale**

19.30 Giardini delle Due Torri

Presentazione/concerto della raccolta **“Shahida – Tracce di libertà”**. Con **Stefano Canestrini** del Centro Astalli, **Simone Veronelli** di Appaloosa Records/I.R.D. e le esibizioni di **Erica Boschiero** e **Lorenzo Monguzzi**. Conduce **Enrico Deregibus**.

21.30 Piazza Vittorio Emanuele

Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty

Finale Premio Amnesty Emergenti con i migliori cinque artisti emergenti e Premio Amnesty International Italia sezione Big a **Manuel Agnelli**



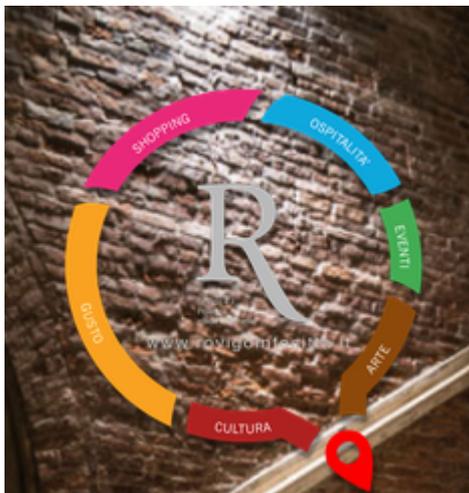
16° Triveneto Meeting, ecco il regolamento della gara di sabato

17 Luglio 2023 La Polisportiva Triveneto organizza sabato 22 luglio presso il Draghicchio a Colonia il 16° Triveneto Meeting Internazionale di atletica leggera su pista. La manifestazione, inserita nel calendario della European Athletics (Continental Tour - Challenger Series) e in quello internazionale della Fidal, con il patrocinio del Comune di Trieste e il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, viene allestita anche grazie al sostegno di diversi soggetti privati, la partecipazione della **UISP** come co-organizzatore e di diverse società affiliate al Coni.

Il trofeo è aperto a tutti i tesserati provenienti da qualsiasi federazione di atletica internazionale riconosciuta dalla Fidal in regola con il tesseramento 2023. Per quelli di società italiane le iscrizioni verranno accettate ad invito (oppure dal sistema Fidal online con minimo di partecipazione che sarà anche condizionato dal numero di partecipanti) sul sito www.fidal.it entro le ore 24 di mercoledì. Eventuali cancellazioni di iscrizioni già confermate dovranno essere effettuate al TIC almeno due ore prima dell'inizio della relativa gara, per non incorrere così nelle sanzioni previste dal regolamento.

Per tutte le gare è obbligatorio l'uso del pettorale, che dovrà essere ritirato al TIC almeno due ore prima, contestualmente al pagamento della tassa d'iscrizione (non prevista per gli atleti invitati). Per le iscrizioni dei non invitati sono previste le seguenti tasse gara: Over 16 da Allievi a Senior 5 euro, Under 16 da Esordienti a Cadetti 3 euro.

Per maggiori informazioni si può contattare Alessandro Coppola al numero +39 347 3025240 - info@polisportriveneto.it. Responsabile di tutti gli atleti Renato Agli, +39 368 7567281 - aglireno@gmail.com. Supporto atleti stranieri Ahmed Oueslati +386 71509724. www.polisportriveneto.it - Instagram e facebook triveneto_triESTE #trivenetomeeting.



Cinema in Giro. Prossima tappa Prolife Park

ROVIGO _ Dopo la tappa adriese, la rassegna di film e animazione organizzata dal cinema teatro Duomo di Rovigo torna nel capoluogo con una data speciale nella frazione di Roverdicrè: il luogo scelto è il verde e fresco Prolife Park, a pochi minuti dal centro cittadino.

Il programma è quello di sempre: ci si trova dalle 18.30 per animazione e giochi per tutti, potendo poi rimanere a cena sul posto, sia consumando al sacco che approfittando dello stand gastronomico.

Chi vuole potrà raggiungere il luogo in bicicletta, aggregandosi alla pedalata che la **Uisp** organizza a partire dal centro di Rovigo: il ritrovo è alle 18.00 in piazza Vittorio Emanuele II, davanti alla Gran Guardia, oppure alle 18.15 sul retro della chiesa di San Pio X.

Per arrivare a **Prolife Park**, infatti, c'è la comodissima pista ciclabile che da San Pio X arriva fino a Roverdicrè. Dopo cena, infine, il film per bambini "Spirit", con il ritorno sul grande schermo del celebre cavallo selvaggio in una serie di avventure e pericoli. Un inno alla libertà e alla natura incontaminata, che vuole essere un omaggio di "Cinema in giro" ai temi della prima "Settimana dei diritti umani", che si svolge proprio in questi giorni a Rovigo.

All'interno del Prolife Park si erige Villa Nogarazze un'antica residenza vescovile del XVI° completamente ristrutturata. Affacciata ad un ampio GIARDINO esterno di circa 800 MQ con alberi antichi di alloro e tiglio, con possibilità di allestire durante il periodo estivo, eventi, pranzi, concerti anche all'aperto.

La rassegna è organizzata come sempre dal cinema teatro Duomo con Zico, impresa sociale che gestisce la sala dal 2021. Ha come partner tecnico Euganea Movie Movement. I costi sono sostenuti grazie agli sponsor Babylon lingue, pizzeria Vescovado, Eliocopy C'Arte, Ottica Toffoli, Assipool Sas, Banca Adria Colli Euganei e alle offerte raccolte all'ingresso.

Il programma è sul sito www.cinemaduomo.it

Uisp, conclusi i campi estivi per i bambini di Magliano fra trekking e giornate al mare

MAGLIANO – Si sono conclusi i campi estivi della Uisp di Grosseto organizzati per i bambini di Magliano in Toscana. La collaborazione ormai collaudata tra comitato e amministrazione comunale ha permesso di regalare ai 40 partecipanti due settimane di emozioni e di divertimento. Con base al camping Hawaii di Albinia, nel quale portare avanti tutte le tradizionali attività sul mare, il gruppo seguito da cinque istruttori Uisp ha avuto anche giornate speciali: dal trekking ai canali sul fiume Farma, all'Acqua Village di Follonica, fino a Marina di Grosseto con le attività di acquaviva targate Terramare. Provate in un giorno particolare, con un forte vento di scirocco a muovere le onde. “Viste le condizioni abbiamo dovuto puntare sul surf da onda, con il sup sarebbe stato troppo difficile pagaiare – spiega Maurizio Zaccherotti, presidente Terramare e vicepresidente Uisp – ma tutti si sono molto divertiti. Sempre in sicurezza, con massima attenzione nei confronti dei bambini e anche dei bagnanti”. La collaborazione tra Uisp e Terramare quest'anno è stata molto importante, anche per il trekking ai Canaloni: “Sport e ambiente per far conoscere il territorio a 360 gradi, come da missione Uisp”.

Lorenzo Beligni è una new entry nella squadra degli istruttori: “Sono felice per questa avventura – racconta – insieme abbiamo lavorato bene cercando di far divertire il più possibile i bambini”. Tra gli istruttori più esperti, invece, Elisa Morrone: “Ormai conosco bene molti dei bambini, dopo otto anni in questo progetto – ricorda – e i piccoli partecipanti sono stati veramente entusiasti delle nuove esperienze provate”. “Ringraziamo il Comune di Magliano in Toscana per la collaborazione – conclude Sergio Perugini, presidente Uisp Grosseto – Siamo felici che le novità introdotte siano state apprezzate. Per tutti è stata un'avventura da ricordare”.

Sport e benessere. Al Campus Uisp giochi e laboratori

17 luglio 2023

Lo sport come veicolo per trasmettere sani stili di vita: è questo uno dei principi fondamentali delle attività proposte da Uisp Ferrara, che prosegue in queste settimane anche attraverso le attività d'estate nei campus estivi. Ed è per questo che in questi giorni, all'interno del campus cittadella, grazie alla collaborazione con Legambiente Ferrara, i ragazzi e le ragazze hanno potuto, attraverso il gioco ed i laboratori, approfondire le tematiche relative la raccolta differenziata, il riuso ma anche e soprattutto l'educazione al consumo rispettoso. Arianna e Alice di Legambiente Ferrara, infatti, hanno sensibilizzato i bambini organizzando delle attività in forma di gioco e laboratori, affinché gli stessi capissero la differenza tra materiale riciclabile e non riciclabile, come riutilizzare alcuni oggetti e soprattutto come inquinare meno, perché il nostro futuro inizia dai nostri bambini.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

PISTOIA

Corsa dei Capitani, foto e classifica

L'appuntamento di Cutigliano

Cutigliano (Pistoia), 16 luglio 2023 – Nel fresco dei boschi di Cutigliano (Pistoia) si è corsa la diciassettesima edizione della Corsa dei Capitani, gara podistica competitiva di km 14,300 valida anche come campionato regionale Uisp di Corsa in Montagna, organizzata dalla Pro Loco Cutigliano e la collaborazione tecnica della Silvano Fedi Pistoia e patrocinata dall'amministrazione comunale di Abetone-Cutigliano.

LA CLASSIFICA

Vittoria assoluta della gara è andata all'atleta pratese Giacomo Pizzicori (Atletica Prato) che compie la distanza del percorso nel tempo di 1h04'22", seguito a 2'55" da Jury Zanni (Virtus Atletica Lucca) e a 3'05" Giulio Piana (Team Mud & Snow), poi seguono Stefano Rafanelli (Podistica Quarrata) e Andrea Biondi (Polisportiva Ellera).

Nei veterani ottiene il primo posto il quarratino ,Daniele Rossi (Podistica Quarrata) in 1h09'49", al posto d'onore si classifica Luigi Ricci (Avis Zero Positivo Rignano sull'Arno) terza posizione per Matteo Payta (La Stanca Valenzatico).

Giuliano Burchi (La Stanca Valenzatico)si classifica al primo posto nella categoria veterani argento uomini, correndo in 1h12'18", secondo si classifica Giuseppe Guadagnini e terzo Mileno Frediani entrambi della Montecatini Marathon.

Nei veterani oro, si aggiudica la categoria il garfagnino Franco Olivari (Orecchiella Garfaganana) dove ottiene sulla distanza il tempo di 1h20'02" precedendo il pistoiese Sergio Gelli (Silvano Fedi Pistoia) e Giacomo Alessandro Bellini (Podistica Quarrata).

Nicole Nesti (Sansoni Team) che ottiene il tempo finale di 1h13'46"trionfa nella categoria donne assolute, secondo posto per Sara Colzi (Gruppo Sportivo Lammari Lucca), terza ,Beatrice Macelloni (Atletica Castello Firenze), seguono nell'ordine ,Daniela Rausse (La Fontanina) e Anna Turrini (Runcard).

Ancora Damiana Lupi (Atletica Vinci) si aggiudica la categoria donne veterane correndo in 1h17'01, seconda classificata Francesca Biagini (Unione Sportiva Nave a Rovezzano Firenze) e terzo gradino per ,Emanuela Pedroni (Gruppo Sportivo Il Fiorino Sesto Fiorentino).

Silvia Sicuranza (Isolotto Apd Firenze) ottiene il primo posto nella categoria donne veterane argento che a la meglio su ,Patrizia Fera (Montecatini Marathon) e terza , Petronilla De Jesus (Silvano Fedi Pistoia).



Motociclismo



A spasso su due ruote

di FILIPPO RADOGNA

TRICARICO - Tra le tante interessanti iniziative sportive organizzate recentemente dalla sezione Mototurismo Uisp Basilicata vi è da annoverare la Motopasseggiata Città di Tricarico.

L'evento si è svolto nell'ambito delle manifestazioni tese a celebrare il centenario della nascita del grande poeta-sindaco Rocco Scotellaro (1923-1953). Si è trattato del primo Motoraduno organizzato dal Sodalizio Asd Tricarico Bikers da sempre impegnato a predisporre dinamiche iniziative finalizzate a tematiche sociali e aggregative partendo dallo sport. Alla manifestazione hanno preso parte cinquanta centauri. Oltre a quelli provenienti dalla Basilicata vi erano anche motociclisti provenienti da Puglia, Campania e

Grande partecipazione a Tricarico per la motopasseggiata a cui hanno partecipato centauri provenienti da tutta la Basilicata e dalle regioni limitrofe che hanno potuto ammirare le bellezze naturali della Collina materana



Nelle foto, diversi momenti della motopasseggiata di Tricarico



dalla Calabria. E così partendo dal centro della città scotellariana il folto gruppo si è portato in un percorso tra le montagne e le colline sia dell'entroterra materano sia di quello potentino. I motociclisti

hanno attraversato i territori di Garaguso, Accettura, Pietrapertosa e Albano di Lucania. Il responsabile regionale Uisp Settore Motorismo Nicola Di Pede, che guida anche il settore enduro agonistico, nel sot-

to

to

to

to

Carpi Fmi International Supercross by 24MX

La quarantesima edizione del Carpi Night Show non ha deluso le aspettative del folto pubblico che fin dal primo pomeriggio ha occupato le tribune naturali dello spettacolare, e come sempre preparato al meglio, tracciato modenese

17 luglio 2023

La quarantesima edizione del **Carpi Night Show** non ha deluso le aspettative del

folto pubblico che fin dal primo pomeriggio ha occupato le tribune naturali dello

spettacolare, e come sempre preparato al meglio, tracciato modenese. Grande

soddisfazione anche da parte del **Motoclub Uisp Carpi** che anche in questa

occasione ha condotto al meglio la serata di gare portando avanti una storia lunga

quarant'anni che fa della manifestazione carpigiana la più longeva e di successo a livello nazionale e internazionale.

Superfinale – Come sempre combattuta e spettacolare la Superfinale che ha visto misurarsi i migliori classificati della Supercross 450 e della Lites. Jordie Tixier ha sfoderato tutta la sua classe prendendo il comando nel corso del primo giro e mantenendolo, con un buon distacco, fino alla bandiera a scacchi. Ottimo secondo posto per Angelo Pellegrini (Honda-Dmx Motosport). Il bresciano, uno dei migliori specialisti italiani della disciplina indoor, non è scattato benissimo in partenza ma sfruttando al meglio la sua grande esperienza ha rimontato fino alla seconda posizione finale. Il terzo posto è finito nelle mani di Lorenzo Camporese (Honda-Martin Technology), un altro pilota azzurro che può vantare nel suo palmares la partecipazione al Supercross Usa. Al quarto posto è arrivato lo spagnolo Juan Cortes (Kawasaki) che ha preceduto Yuri Quarti (GasGas-Team Castellari), pilota meglio piazzato della classe Lites.

Supercross 450 – Al via della Main Class è il vincitore della scorsa edizione degli Internazionali d'Italia Filippo Zonta (GasGas – Bisso Galeto) a prendere il comando delle operazioni. Alle sue spalle però Jordie Tixier (Hond-Team Nils WSX) ha iniziato subito a spingere forte e nel corso del terzo giro ha raggiunto e superato Zonta andando a vincere praticamente indisturbato.

Alle spalle dei primi due ottimo terzo posto per Lorenzo Camporese (Honda Martin Technology) che ha preceduto Angelo Pellegrini (Honda-Dmx Motosport) e Nicholas Lapucci (Husqvarna-Somma Lombardo).

Lites 250 – Grande spettacolo nella Lites che è vissuta sulla sfida tra Brian Hsu (Fantic) e Yuri Quarti (GasGas- Team Castellari). Il tedesco è partito in testa e nei primi giri è sembrato in grado di prendere il largo. Dopo alcune tornate però Quarti ha iniziato a recuperare terreno e, sfruttando anche un calo fisico del suo avversario, al sesto giro è passato in testa andando a vincere. Giovanni Meneghello (GasGas-Team Castellari) ha chiuso il podio di giornata grazie a una gara attenta e veloce. A completare la top five di giornata ci sono stati il quarto posto di Andrea Bonifacio (Husqvarna-Motoclub Tezze) e il quinto del tedesco Carl Ostermann (Husqvarna).

SX Junior 125 – Davide Brandini (KTM-Erresse) ha dominato nella classe 125. Il toscano ha fatto l'en plein aggiudicandosi la qualifica e il Main Event. Francesco Zoriaco (GasGas- 3 MX team) non è riuscito ad arginare lo strapotere di Brandini e dopo aver centrato l'holeshot si è dovuto accontentare della piazza d'onore. Ha lottato come un leone Michael Tocchio (KTM-Porto Viro) che si è assicurato la terza posizione precedendo Lorenzo Ghidoni (KTM-Verolese) e Alessandro Martini (GasGas-Rivarolese).

SX Junior 85 – Grandi colpi di scena nella classe 85 che è stata vinta da Giorgio Verderosa (Husqvarna-Berbenno). A guidare la gara fino alla penultima tornata però è stato Marco Fruet che nel giro finale è stato costretto al ritiro per rottura della catena.

Ritiro che ha permesso a Giulio Cogoli (Husqvarna-BBR Offroad) di finire nella piazza d'onore e a Simone Beccari (Husqvarna-Crostolo) di chiudere in terza posizione. Buone prove anche per Federico Sartini (Husqvarna-Erresse) e Lorenzo Fabbri (GasGas-04 Park) che sono terminati rispettivamente al quarto e quinto posto.

SX Junior 65 – Nella gara di Carpi sono scesi per la prima volta in pista i mini piloti della classe 65 che, su di un tracciato ridotto, non si sono risparmiati per centrare la vittoria assoluta. Ad imporsi è stato Giacomo Dondè (GasGas) che ha letteralmente dominato qualifica e Main Event. Alle sue spalle seconda posizione per Daniele Ferrari (GasGas-Rivarolese) e Nicolò Zaffanella (Husqvarna-Rivarolese).

Fonte: <https://www.offroadproracing.it/2023/07/09/intsx-carpi-report-time/>



ROMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

Uisp Campania, a Pianura Naples FBC vince il campionato di calcio

di Redazione

CONDIVIDI:

Gio 06 Luglio 2023 15:28

Grande successo per la serata finale targata Uisp Zona Flegrea trasmessa in diretta su Planet Web Tv e svoltasi presso lo stadio Simpatia di Pianura, quartiere della periferia occidentale di Napoli. Naples FBC vince la finale del torneo dilettanti delle qualificazioni Zona Flegrea al Campionato Nazionale.

Prima dell'inizio della gara si è tenuta la cerimonia di chiusura con le coreografie della ASD Happy Dancing e della Dancing Soul e la premiazione per i tesserati dell'associazione.

“La Uisp non è solo calcio ma soprattutto aggregazione - ha dichiarato Antonio Marciano, presidente Uisp Campania - tramite le nostre 19 discipline sportive andiamo a proporre attività che servono per il benessere fisico, psicologico e per creare coesione sociale. Il nostro è un bilancio positivo, questo è stato il primo anno di ripartenza vera dopo la pandemia, siamo soddisfatti e già al lavoro per la prossima programmazione che partirà a settembre”.

“Ieri sera abbiamo celebrato lo sport - ha sottolineato Massimiliano De Cicco, coordinatore SDA Calcio Campania e membro del governo Nazionale del settore calcio - siamo giunti a quest'importante traguardo superando il concetto di partita di calcio e mettendo in campo un progetto che ha coinvolto anche altre discipline come la danza. Abbiamo scelto lo stadio Simpatia di Pianura perché il nostro intento è promuovere concretamente lo sport per tutti in Campania. Il calcio è un diritto e i quartieri considerati periferici - ha poi concluso De Cicco - devono diventare, come avvenuto ieri sera, il fulcro di iniziative ed eventi sportivi nella nostra Regione”.

SUD REPORTER

GIORNALE ON LINE

UISP CAMPANIA, ALLO STADIO SIMPATIA DI PIANURA NAPLES FBC VINCE IL CAMPIONATO DI CALCIO

DI REDAZIONE PUBBLICATO IL 6 LUGLIO 2023

Grande successo per la serata finale targata Uisp Zona Flegrea trasmessa in diretta su Planet Web Tv e svoltasi presso lo stadio Simpatia di Pianura, quartiere della periferia occidentale di Napoli. Naples FBC vince la finale del torneo dilettanti delle qualificazioni Zona Flegrea al Campionato Nazionale.

Prima dell'inizio della gara si è tenuta la cerimonia di chiusura con le coreografie della ASD Happy Dancing e della Dancing Soul e la premiazione per i tesserati dell'associazione.

“La Uisp non è solo calcio ma soprattutto aggregazione – ha dichiarato Antonio Marciano, presidente Uisp Campania – tramite le nostre 19 discipline sportive andiamo a proporre attività che servono per il benessere fisico, psicologico e per creare coesione sociale. Il nostro è un bilancio positivo, questo è stato il primo anno di ripartenza vera dopo la pandemia, siamo soddisfatti e già al lavoro per la prossima programmazione che partirà a settembre”.

“Ieri sera abbiamo celebrato lo sport – ha sottolineato Massimiliano De Cicco, coordinatore SDA Calcio Campania e membro del governo Nazionale del settore calcio – siamo giunti a quest’importante traguardo superando il concetto di partita di calcio e mettendo in campo un progetto che ha coinvolto anche altre discipline come la danza. Abbiamo scelto lo stadio Simpatia di Pianura perché il nostro intento è promuovere concretamente lo sport per tutti in Campania. Il calcio è un diritto e i quartieri considerati periferici – ha poi concluso De Cicco – devono diventare, come avvenuto ieri sera, il fulcro di iniziative ed eventi sportivi nella nostra Regione”.